ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 25; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. [illegible] mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abb[illegible] da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A[illegible] si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori invi[illegible] ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. [illegible] cent. 20. arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si r[illegible]

C.to C.te con la Posta.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.90. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi o Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Asterischi di cronaca (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 38 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonam[enti] Redazione: Via Silvio Pellico N. 6. — Piazza degli Studi 2 — TRIESTE (10) — Mercoledì 15 Novembre 1922 — Telefoni: Direzione politica N. 629 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 201. — Nuova Serie - N. 924

BIBLIOTECA CIVICA

Severe economie nel bilancio decise dal Consiglio dei ministri
Revoca di stanziamenti - Proroga del regime delle assicurazioni - Riordinamento della scuola

Il Consiglio dei ministri

ROMA, 14, sera

Oggi, alle 13, sotto la presidenza dell'on. Mussolini, si è riunito il Consiglio dei ministri, presenti tutti i ministri, e cioè gli on. Diaz, Thaon de Revel, Federzoni, Tangorra, De Stefani, Rossi, De Capitani, Giuriati, Cavazzoni, Gentile, Oviglio, Carnazza e Di Cesarò. Fungeva da segretario l'on. Acerbo, sottosegretario di Stato alla Presidenza.

L'on. Mussolini ha riferito ampiamente sulla situazione interna, confermando ancora che essa va costantemente migliorando, ed ha messo al corrente il Consiglio dei nuovi provvedimenti da lui adottati, che già stanno avendo esecuzione. Sulla politica estera egli ha prospettato la linea di condotta che in questi giorni ha seguito, particolarmente nei riguardi della questione di Costantinopoli, ed in generale sulla questione di Oriente. Ha annunciato inoltre che ha già inviato l'incrociatore «Premuda» a Rodi, e che se sarà necessario manderà altra nave da guerra nel mare del Levante. Il Consiglio ha approvato le decisioni dell'on. Mussolini, sia nei riguardi della politica interna, che nei riguardi della politica estera.

Il programma finanziario

Sul recente incendio nel porto di Napoli, il ministro della Marina Thaon de Revel, di fronte alle esagerazioni pubblicate da parecchi giornali, ha tenuto ad informare il Consiglio che l'incendio stesso non ha in alcun modo deteriorato le navi negli apparati e nei mezzi guerreschi. Esse, che conservano la loro piena efficienza bellica, dovranno essere sottoposte solo a riparazioni di poca entità. Gli equipaggi hanno dimostrato in quella contingenza grande affetto alle loro navi e grande spirito di sacrificio: e notevole e degno di encomio è stato anche il concorso prestato da navi mercantili che si trovavano nella stessa rada.

L'on. Mussolini ha letto poi le dichiarazioni che farà al Parlamento il 16 corr. La lettura, seguita col più vivo interesse dal Consiglio, è stata alla fine approvata con unanimi applausi di consenso.

Il ministro del Tesoro on. Tangorra ha comunicato quindi al Consiglio il testo delle dichiarazioni che in materia finanziaria e tributaria farà alla Camera in occasione della richiesta dell'esercizio provvisorio, la cui discussione sarà abbinata con quella delle dichiarazioni politiche del Governo. Il programma esposto dall'on. Tangorra è stato approvato dopo ampia ed esauriente discussione, alla quale hanno partecipato quasi tutti i ministri. In proposito il Consiglio ha incaricato il ministro delle Finanze on. De Stefani di redigere insieme col ministro Tangorra la parte specifica delle dichiarazioni riguardanti il programma tributario del Governo. Il ministro Tangorra leggerà la sua dichiarazione alla Camera nella seduta del 17 corrente.

Su proposta dell'on. Mussolini, il Consiglio ha approvato un disegno di legge con cui è stabilito che la relazione della Commissione d'inchiesta sulla guerra, istituita con legge 18 luglio 1920, n. 999, con tutti gli atti e documenti su cui si fonda, sarà presentata non oltre il termine fissato del 31 dicembre 1922 al Governo del Re, che ne curerà la comunicazione alle due Camere. Ogni pubblicazione totale o parziale della relazione e dei lavori della Commissione, prima che la relazione sia comunicata alle due Camere, è vietata. I trasgressori saranno puniti con detenzione non inferiore a sei mesi e con la multa non inferiore a lire 5000, senza pregiudizio di maggiori pene sancite dal codice penale.

Trattati di commercio e assicurazioni

Il ministro dell'Industria e Commercio on. Rossi ha ampiamente illustrato al Consiglio il trattato di commercio ieri firmato con la Francia, spiegandone la natura e la portata. Ha rilevato i vantaggi che con questo trattato il nostro Paese si è assicurati, come la tariffa minima francese finora non accordata ad alcun altro Stato, e il trattamento della nazione più favorita. Ha fatto inoltre notare che con questo trattato si dà nuova vita e impulso ad una delle maggiori industrie della Venezia Giulia e dell'Istria, quella cioè dei pesci in scatola. Questo trattato, poi, non è che il preludio di altri accordi e collaborazioni economiche con lo stesso Stato, per le quali già si stanno gettando le basi.

Lo stesso ministro ha inoltre comunicato che è imminente l'approvazione di trattati col Canadà, con l'Estonia, la Lituania e il Siam e che sono a buon punto le trattative per accordi commerciali con la Svizzera e la Finlandia. Il Consiglio ha approvato le comunicazioni del ministro Rossi e su proposta dello stesso ministro e di quello delle Finanze on. De Stefani, allo scopo di premiare l'azione illuminata spiegata in questa circostanza da due benemeriti alti funzionari dello Stato, ha nominato il comm. Luciolli, direttore generale del Ministero delle Finanze, consigliere di Stato, ed ha deciso il conferimento dell'onorificenza di cavaliere di gran croce della Corona d'Italia al comm. Di Nola, direttore generale al Ministero dell'Industria.

Lo stesso ministro Rossi ha riferito sulla questione del monopolio statale delle assicurazioni sulla vita. Dopo lunga discussione, il Consiglio ha concordemente stabilito per la importante questione i seguenti criteri di massima:

a) avversione ai criteri monopolistici, con il contemporaneo coordinamento degli istituti assicuratori; b) efficace tutela da parte dello Stato degli interessi degli assicurati. E riservandosi di definire prossimamente secondo questi criteri la questione, ha prorogato fino al 30 giugno 1923 il regime provvisorio delle assicurazioni, di cui all'art. 29 della legge 4 aprile 1912.

Su richiesta del ministro del Tesoro on. Tangorra, il Consiglio dei ministri ha autorizzato la presentazione dei bilanci dell'Agricoltura, dell'Industria e delle Terre Liberate, con l'intesa che in tal modo non viene affatto pregiudicata la permanenza o l'abolizione dei Ministeri stessi.

Il Consiglio ha autorizzato il ministro del Tesoro ad effettuare determinati prelevamenti sui fondi di riserva per uso di vari Ministeri, ed il pagamento dal fondo di cointeressenza agli impiegati per l'esercizio 1921-1922.

Riforme scolastiche

Su proposta del ministro dell'Istruzione on. Gentile, sono stati approvati vari schemi di decreti, concernenti provvedimenti per l'istruzione media, universitaria, le antichità e le Belle Arti. I più importanti sono i seguenti: 1) Schema di decreto legge col quale si rende più spedita la decisione del ricorso relativo al conferimento di supplenze e di incarichi di ruolo o in classi aggiunte nelle regie scuole medie normali e si semplifica la procedura per la definizione di dette pratiche, affinchè queste siano risolte sollecitamente senza ulteriori indugi burocratici, pur con le dovute garanzie a favore degli interessati.

2) Decreto legge col quale vengono fissate nuove norme per i concorsi generali e speciali a cattedre delle regie scuole medie e normali. In esso si stabilisce che i concorsi speciali si dovranno fare anche per esami, ciò che era stabilito dalla legge del 1906, alla quale si fa quindi ritorno, e che gli stessi concorsi saranno banditi per un numero complessivo di cattedre vacanti nelle grandi sedi, e non come stabiliva la legge del 1914, per ogni singola sede vacante.

Per quanto riguarda poi i concorsi generali i nuovi provvedimenti presentati dall'on. Gentile vengono a sopprimere l'obbligo di far due graduatorie dei vincitori, anteponendo coloro che siano insegnanti di ruolo di primo grado, quando i concorsi si riferiscono a scuole di secondo grado. Per connessione di materia, l'accennato decreto stabilisce la soppressione delle missioni, dei comandi e di qualsiasi destinazione provvisoria, causa di numerosi e gravi inconvenienti generalmente lamentati.

3) Decreto legge per l'istituzione di una apposita tassa di ammissione ai concorsi delle cattedre delle scuole dipendenti dal Ministero della P. I., e cioè lire 10 per i supplenti, 25 per i maestri, 5 per gli insegnanti di scuole medie, 100 per i professori universitari.

4) Decreto il quale stabilisce che il conferimento della libera docenza non possa avvenire che per titoli.

Quindi, l'on. Gentile ha ottenuto dal Consiglio dei ministri l'autorizzazione del ritiro dalla Camera del disegno di legge Anile, relativo agli esami nelle scuole medie di istruzione classica, tecnica e magistrale (esame di Stato), in quanto che l'on. Gentile intende attuare il principio dell'esame di Stato anche per le scuole universitarie e superiori, coordinando tutta la materia in modo organico e completo.

Infine, l'on. Gentile ha ottenuto da parte del Consiglio dei ministri l'approvazione di uno schema di regio decreto, col quale si abroga l'articolo 5 del regio decreto 29 gennaio 1920, N. 258 (concessione di sede legale di esame agli istituti mantenuti da enti morali), poichè alle esigenze cui si intendeva soddisfare con la citata disposizione, sarà provveduto in modo più radicale e più rispondente ai principi generali della nostra legislazione scolastica.

Ritiro di 15 disegni di legge

Il ministro on. Carnazza, riferendosi all'esposizione già da lui fatta nei precedenti Consigli dei ministri, ha precisato il suo programma circa i lavori pubblici, distinguendo le opere indilazionabili da quelle necessarie e da quelle semplicemente utili, che dovranno essere ritardate, mentre dovranno essere soppresse quelle inutili, anche se autorizzate da leggi precedenti.

Su proposta dello stesso ministro, il Consiglio ha deciso il ritiro dei seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del decreto luogotenenziale 30 gennaio 1919, n. 207, che istituisce con sede in Rimini un ente autonomo per la costruzione delle opere di sistemazione e l'esercizio di quel porto; conversione in legge del decreto luogotenenziale 27 ottobre 1915, n. 17, che istituisce con sede in Torino un ente autonomo per la costruzione delle opere di sistemazione e di ampliamento del porto di Savona e l'esercizio del porto stesso, nonchè del decreto luogotenenziale modificativo 3 luglio 1919, n. 1160; conversione in legge del decreto luogotenenziale 12 luglio 1919, n. 963, che istituisce in Spezia un ente autonomo per l'esercizio di quel porto; conversione in legge del decreto luogotenenziale 23 maggio 1918, n. 740, che istituisce un ente autonomo con la denominazione di azienda portuaria di Milano per la costruzione e l'esercizio del porto di navigazione interna in quella città; conversione in legge del decreto luogotenenziale 13 marzo 1919, n. 562, che istituisce con sede in Ravenna un ente autonomo per la sistemazione del porto del canale Orsini e per l'esercizio di esso; conversione in legge del decreto 6 aprile 1919, n. 671, che approva e rende esecutoria la conversione per il passaggio del comune all'azienda portuale di Milano della concessione relativa alla costruzione del tronco navigabile da Milano alla foce dell'Adda; conversione del decreto legge 3 luglio 1919, n. 1659, che istituisce l'ente portuale di Ancona per la costruzione e l'esercizio delle opere di quel porto; conversione in legge del decreto luogotenenziale 6 luglio 1919, n. 1335, che istituisce in Carrara per la durata di 70 anni un ente autonomo per la costruzione delle opere e la gestione delle aree e degli arredamenti relativi al porto di Avenza (Marina di Carrara); conversione in legge del decreto luogotenenziale 9 febbraio 1919, n. 122, che istituisce l'ente portuale di Civitavecchia per la costruzione e l'esercizio delle opere di quel porto, determinandone le attribuzioni; conversione in legge del regio decreto 17 febbraio 1922, n. 280 che reca nuovi provvedimenti per il porto di Cotrone; conversione in legge del decreto reale 1 febbraio 1922, n. 166, su proroga dei termini per la concessione di sovvenzioni ed agevolazioni varie per impianti elettrici con impiego di combustibile fossile nazionale; conversione in legge del regio decreto 16 novembre 1919, n. 2586, col quale è istituito per la durata di 60 anni un ente autonomo con la denominazione: «Opere del porto di Ortona» per la costruzione e l'esercizio delle opere del porto di Ortona mare; conversione in legge del regio decreto 30 novembre 1919, n. 2462, che istituisce l'ente portuale di Oneglia e di Porto Maurizio per la costruzione e l'esercizio delle opere di quel porto; conversione in legge dei decreti luogotenenziali 22 febbraio 1917 n. 261, 26 aprile 1917, n. 696 e 28 marzo 1919, n. 454, nonchè del regio decreto 3 febbraio 1921, n. 128, concernenti provvedimenti straordinari per la migliore utilizzazione dei combustibili fossili nazionali per la fabbricazione di agglomerati, e per gli impianti e l'esercizio di stabilimenti destinati alla gasificazione o alla distillazione di lignite o torba ed alla produzione d'energia termica, meccanica ed elettrica.

Radiazione di spese

Il Consiglio dei ministri ha inoltre deciso di ritirare i disegni di legge:

Conversione in legge del decreto luogotenenziale 13 aprile 1919, n. 571, sulla istituzione dell'azienda autonoma del porto di Cremona, con disposizione aggiuntiva; disposizioni in materia di elettrificazione delle ferrovie e tramvie concessa all'industria privata; conversione in legge del regio decreto 29 gennaio 1922, n. 40, portante provvedimenti a favore delle aziende esercenti servizi pubblici di trasporto (sarà presentato in sua vece un altro disegno di legge); conversione in legge del decreto luogotenenziale 24 aprile 1919, n. 668, che istituisce un ente autonomo con la denominazione di «Ente industriale marittimo genovese per la costruzione delle opere e della gestione delle aree e degli arredamenti del porto e della zona industriale dalla Polcevera a Voltri», ed approvazione di una convenzione suppletiva stipulata col detto ente; conversione in legge del regio decreto 6 ottobre 1921, n. 1397, sulla istituzione dell'ente autonomo «Forze idrauliche Brenta-Piave».

Inoltre il Consiglio ha autorizzato lo stesso ministro a concedere eventualmente, e dopo relativo studio e con le necessarie precauzioni, all'esercizio privato le ferrovie del Trentino. Infine ha deliberato sulla sospensione del collocamento della quadriga in bronzo sul frontone del palazzo di Giustizia, ciò che importerà una economia di due milioni di lire.

Su proposta del ministro Di Cesarò, il Consiglio ha deciso: a) l'abrogazione dell'articolo 45 della legge 11 luglio 1917, n. 1143; b) la modificazione all'articolo 3 della legge 20 agosto 1921, n. 1133, relativamente alle autorizzazioni straordinarie di spese urgenti per opera di lavori e di acquisto inerenti ai servizi telegrafici e telefonici. Questo articolo riguardava la concessione ad una società internazionale della posa e dell'esercizio di uno o più cavi sottomarini per le comunicazioni dirette con la Spagna, la Grecia, il Brasile, l'Uruguay, l'Argentina e altri paesi dell'Atlantico.

Il ministro d'Agricoltura on. De Capitani, ha illustrato il disegno di legge relativo alla locazione dei fondi rustici, dando spiegazione dei provvedimenti adottati ed assicurando che la soppressione delle commissioni arbitrali non pregiudicherà l'applicazione della legge sulle Camere agrarie, le quali, con le opportune modificazioni suggerite dall'esperienza, saranno sottoposte all'approvazione del Parlamento. Il Consiglio approvò il testo del disegno di legge e, riconosciutane l'urgenza, autorizzò il ministro proponente a darvi subito corso.

Il Consiglio è stato sospeso alle ore 18.15 e sarà ripreso domani mattina alle ore 10, per la continuazione della discussione degli altri argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Per giungere al pareggio
I propositi del ministro delle Finanze

ROMA, 14, sera

Al ministro delle Finanze on. De Stefani, è stato chiesto:

— Eccellenza, che cosa pensa e che cosa prepara in qualità di ministro?

— Come ministro delle Finanze, le dico schiettamente il mio pensiero: Se il popolo italiano, che ha virtù così superbe, lavorasse otto ore per giorno, e per popolo io intendo tutti i cittadini italiani, il ministro delle Finanze potrebbe limitarsi a sbrigare gli affari di ordinaria amministrazione. Iniziative private, inventive industriali e commerciali, lo spirito di organizzazione rendono più agli effetti dell'Erario, delle imposte nuove o dell'aumento delle imposte già esistenti. Io ho molta fiducia in questa nuova tonalità di vita della Nazione.

«Distruggere lo Stato economico»

— I giornali hanno accennato con versioni opposte al suo programma circa le nuove imposte.

Questa la ritengo una domanda indiscreta — esclamò il ministro sorridendo — Abbiamo cominciato a stabilizzare il mercato del credito, decidendo l'amletica questione della nominatività. Continueremo a battere la via della stabilizzazione. All'accordo commerciale tra Italia e Francia, seguiranno gli altri trattati, rapidamente. Rispetteremo gli uomini di grande resa, accorceremo la corda degli intriganti e rispetteremo soprattutto quella parte di reddito che si reinveste nell'attrezzatura industriale ed agricola della Nazione.

— Quale è il centro della crisi italiana?

— L'Italia — dichiarò il ministro — soffre di uno squilibrio notevole tra popolazione e disponibilità di capitale. La disoccupazione è la risultante di questa sproporzione. Una politica di lavori pubblici sarebbe una politica illusionistica. La quantità di lavoro che può essere assorbita, trova il suo limite nella quantità di strumenti di lavoro esistenti, e cioè nel capitale. Chi è al Governo della nave, deve avere l'occhio a questi tre elementi: 1) l'ammortamento e lo svolgimento del capitale nazionale; 2) l'afflusso del capitale straniero nell'investito privato; 3) il deflusso della mano morta. E' assolutamente necessario lavorare in questo senso. L'opera del Governo è quindi in parte negativa: distruggere lo Stato economico, per ricostruire l'economia nazionale. Per questa via si alleggerirà lo sforzo necessario ad eliminare il disavanzo.

Imposte indirette

— Ella crede che l'Italia potrà raggiungere il pareggio del suo bilancio?

— Noi giungeremo al pareggio rapidamente, senza incertezze e a qualunque costo — affermò con un tono energico l'on. De Stefani — attraverso un regime di libertà della struttura e della produttività del sistema economico della Nazione.

— Quale è la situazione odierna creata alla Finanza dai buoni del Tesoro?

— I buoni del Tesoro rappresentano — disse il ministro — un enorme indebitamento dello Stato e nello stesso tempo un'enorme sottrazione di capitale all'economia privata. Occorre che lo Stato si indebiti meno e che ai propri bisogni provveda con le imposte. Questa è la via razionale che non danneggia l'economia nazionale.

L'on. De Stefani ritiene come fondamentale una rettifica dei rapporti tra finanza ed economia, e pensa che lo Stato non deve soffocare le energie individuali. In materia di tributi, piuttosto che riforme integrali, si propone pratici perfezionamenti nel congegno delle imposte. La riforma tributaria Meda-Soleri sarà, fra breve, un ricordo. E' sulle imposte indirette che egli poggia le basi della sua aspra fatica per ricondurre il bilancio dello Stato in condizioni d'equilibrio.

Nemico dei carrozzoni finanziari, è invece d'accordo perchè il Governo abbia i pieni poteri per la burocrazia, la quale deve essere semplificata e resa meno costosa e più redditizia. Il ritorno alla tranquillità politica e il normale rifiorimento di tutte le attività sociali, ridando la fiducia all'estero, ribasseranno gradatamente i cambi. L'emigrazione rappresenta per l'on. De Stefani un problema economico da cui scaturiranno imprevedibili possibilità politiche, ed è per questo che dovrà essere studiato dal Governo.

Giolitti per l'appoggio al Governo
"La vita politica italiana ha bisogno di sangue nuovo,,

ROMA, 14, sera

Dopo la lettera dell'on. Giolitti all'on. Carnazza, l'ex Presidente del Consiglio ne ha diretta un'altra, ad un altro amico. Essa dice: «Io sarò a Roma per l'apertura della Camera, e, come Lei, ritengo si debba appoggiare il Ministero, che ha la forza necessaria per risolvere le questioni più urgenti. Il Paese ha necessità di un Governo forte, che non pensi solamente a vivacchiare, e la vita politica italiana ha bisogno di sangue nuovo, di nuove forze».

Un patto di pacificazione in Sardegna
fra i partiti in lotta

ROMA, 14, sera

L'on. Mussolini ha ricevuto da Cagliari il seguente telegramma del sottosegretario alle Finanze on. Lissia:

«Sono lieto di parteciparti che, in seguito a mio invito, i rappresentanti dei partiti in lotta hanno conseguito un'accordo di cui ti trascrivo il testo, dimostrante l'immutabile devozione dei sardi alla Patria:

Oggi 13 novembre 1922, nel palazzo della provincia di Cagliari, sotto la presidenza di S. E. l'on. Pietro Lissia, sottosegretario di Stato alle Finanze, ed alla presenza del comm. Giovanni Vallo, prefetto, del comm. Gavino Dessi Delipieri, sindaco della città, del comm. Antonio Valenti, ispettore generale nel Ministero dell'Interno e del comm. Aristide Troise, questore di Cagliari, con l'assistenza del gr. uff. prof. Marcello Vinelli, presidente dell'Associazione della stampa e dei suoi colleghi pubblicisti avv. Giuseppe Musio, prof. Egidio Pillia, si sono riuniti i signori Raffaele Angius, delegato regionale del partito sardo di azione, rag. Mario Mariani, rappresentante delle organizzazioni economiche del partito sardo di azione, avv. Tullio Mulas, direttore del *Solco* e segretario del gruppo del partito sardo di azione al Consiglio provinciale, avv. Giuseppe Pazzaglia, membro del direttorio del partito sardo di azione, sezione di Cagliari, prof. Armando Businco, membro della Giunta provinciale amministrativa, per il partito sardo di azione, colonnello Raffaele Pisani, presidente della sezione di Cagliari dell'Associazione mutilati, avv. Alberto Cocco-Ortù, segretario politico della sezione di Cagliari del partito nazionalista, avv. Caprino Antonello, membro della Giunta esecutiva del comitato centrale del partito nazionalista, enologo Luigi Tocco, membro del Consiglio direttivo dei «Sempre Pronti», Gavino Falchi, delegato regionale del partito nazionale fascista.

I convenuti, esaminato attraverso ampia ed elevata discussione lo stato dello spirito pubblico nella estrinsecazione delle lotte tra i diversi partiti hanno espresso solennemente questo voto:

«Che le lotte politiche debbano contenersi nei limiti della più stretta legalità e che da tutti i convenuti sia preso sul proprio onore il più formale impegno, che ciascuno nell'ambito del proprio movimento farà opera di rigorosa disciplina, perchè ispirandosi ai più puri sentimenti ideali della Patria, si disarmino gli animi, e non solo si rientri nella più stretta e leale osservanza della legge nelle manifestazioni di massa, ma si serbi altresì la libertà ed il dovuto rispetto alle idee ed agli uomini dei campi avversi, anche nelle competizioni giornalistiche». (Seguono le firme). Ossequi. Firmato: Sottosegretario di Stato alle Finanze Lissia. (Stef.)

Il Presidente del Consiglio ha così risposto al telegramma inviatogli dal direttorio del partito sardo di azione, a Cagliari:

«Prendo atto con vivo piacere del vostro telegramma. Il mio Governo tutelerà energicamente gli interessi materiali e morali della vostra eroica isola, cara al cuore di tutti gli italiani».

L'incidente italo-russo chiuso
dopo una serie di spiegazioni alla Consulta

ROMA, 14, sera

In questi giorni hanno avuto luogo alla Consulta parecchi colloqui tra il segretario generale sen. Contarini e il signor Worowsky, rappresentante commerciale del Governo dei Soviet, in seguito ai quali sono stati eliminati e chiariti alcuni equivoci sorti di recente.

L'incidente capitato al commesso della delegazione russa a Roma, ritenuto comunista e il sequestro del solfato ammoniaco, già acquistato e pagato da una società italiana nel 1914, ordinato dall'autorità giudiziaria italiana, sono stati interpretati come atti di ostilità contro il Governo dei Soviet, che quindi ha iniziato antipatiche rappresaglie, come il divieto alle navi italiane di fare scalo nei porti russi del Mar Nero, la rottura di tutti i contratti stipulati con commercianti italiani, l'espulsione degli italiani che per ragioni di affari si trovano in Russia.

Dopo le franche, chiare spiegazioni avvenute alla Consulta, il signor Worowsky ha dovuto riconoscere come tali allarmi siano assolutamente ingiustificati. Infatti, l'incidente del commesso ha causa prevalentemente personale, e non può essere interpretato come un atto di ostilità verso il Governo di Mosca; e in quanto al sequestro del solfato ammoniaco, è stato fatto notare che la questione ha carattere legale, non politico, e che ogni privato può in Italia ricorrere al tribunale per la tutela di un proprio diritto, senza che il Governo possa intervenire.

In seguito a tali dichiarazioni, è stato tolto dal Governo dei Soviet, alle navi battenti bandiera italiana, il divieto di fare scalo nei porti russi, e sono state egualmente levate le misure minacciate contro commercianti italiani, e d'altra parte il Governo italiano ha assicurato alla delegazione russa a Roma completa integrità e rispetto assoluto.

I provvedimenti per Fiume
d'imminente attuazione

FIUME, 14, sera

La commissione fiumana, composta da membri del Governo e da rappresentanti del Fascio, fece ritorno da Roma, dove s'era recata a conferire col Governo, circa l'attuazione di alcuni provvedimenti relativi alla restaurazione economica della città. La commissione ha avuto parecchi colloqui con alcuni membri del Gabinetto e coll'on. Mussolini, su tutte le questioni relative alla rinascita di Fiume. Furono concretati alcuni provvedimenti di carattere doganale-industriale, che saranno immediatamente attuati. Altri provvedimenti seguiranno, intesi ad integrare il programma che il Governo intende realizzare per Fiume.

Dall'insieme delle conversazioni, la commissione ha tratto l'impressione che l'attuale Governo intenda mantenere tutte le promesse finora fatte e non mantenute dai precedenti Ministeri, nei riguardi di Fiume. Quanto alla situazione interna, non si prevede per ora alcun mutamento.

I socialisti riconfermano l'opposizione

ROMA, 14, sera

Nel pomeriggio di oggi è continuata la riunione della direzione del partito socialista, alla quale si è poi aggiunto anche il direttorio del gruppo parlamentare. E' stata esaminata con ampiezza la situazione politica, sia rispetto alla situazione del Paese, sia rispetto alle prossime discussioni parlamentari. I convenuti si sono trovati concordi nell'affermare la necessità dell'opposizione al Governo, e nella rivendicazione dei principi ideali di libertà e del movimento economico socialista. Per l'eventuale relazione al Governo, è stato incaricato l'on. Prampolini di riassumere la discussione ed i criteri direttivi.

Il Gabinetto Wirth dimissionario
Le nuove proposte agli Alleati

BERLINO, 14, sera

Si ha da Berlino che il Gabinetto tedesco si è dimesso nella serata. Nei circoli meglio informati si esclude senz'altro l'ipotesi che il Cancelliere Wirth possa ritornare al potere. La notizia delle dimissioni non sorprende troppo, perchè queste erano ritenute necessarie per la sistemazione definitiva delle finanze tedesche.

Prima di rassegnare le dimissioni il Gabinetto ha inviato alla Commissione delle riparazioni a Parigi delle nuove proposte circa la stabilizzazione del marco. Nel documento il Governo tedesco promette di adoperarsi con energia per aumentare la produzione e realizzare forti economie sul bilancio attuale, mediante sensibili riduzioni nel corpo dei funzionari.

Promette pure di emettere un prestito interno. Per contro, il Governo chiede di regolare definitivamente il problema delle riparazioni, e per il caso in cui ciò non fosse possibile, la Germania domanda una moratoria di tre o quattro anni. Durante questo tempo, le forniture in natura sarebbero continuate, per quanto la copertura del prestito interno lo permetterà. Il Governo tedesco domanda poi il ripristino della clausola della nazione più favorita.

La nota tedesca dà infine comunicazione di una lettera del Presidente della «Reichsbank», con la quale questa si dichiara pronta a partecipare con metà delle riserve metalliche della Banca, e cioè con 500 milioni di marchi oro, alla costituzione di un sindacato internazionale per la stabilizzazione del marco, a condizione però che alla Germania venga accordata la chiesta moratoria. Questa nota sembra abbia lo scopo di correggere l'impressione sfavorevole prodotta fra i delegati della Commissione delle riparazioni, dalle proposte presentate dal Governo tedesco durante il soggiorno della Commissione a Berlino. Il punto più importante della nota è l'annunzio che la «Reichsbank» è disposta a concorrere con mezzo miliardo di marchi oro all'azione di salvataggio della valuta tedesca. Il resto della nota contiene soltanto la ripetizione di promesse più volte fatte.

Scioperi e conflitti in Renania

BERLINO, 14, sera

Le notizie da Duesseldorf diventano abbastanza preoccupanti. Lo sciopero si è esteso a tutte le officine metallurgiche. Gruppi di comunisti hanno invaso ieri e stamattina le redazioni e le tipografie dei giornali borghesi, demolendole. Fra i dimostranti e la polizia sono avvenuti degli scontri sanguinosi. La polizia ha fatto uso delle armi, e tre comunisti sono rimasti uccisi.

Sembra si tratti di un tentativo comunista di insurrezione in tutta la Renania. Anche da Colonia giungono notizie identiche. Le autorità di occupazione hanno permesso oggi alla polizia di ricevere dei rinforzi da altre città tedesche. Ciononostante la situazione viene giudicata dalle autorità come critica.

I preliminari per la Conferenza d'Oriente
Prossimo colloquio Mussolini-Poincaré-Curzon

Come fu deciso l'incontro
fra i tre ministri degli Esteri

PARIGI, 14, sera

Lord Hardinge, ambasciatore inglese a Parigi, si è recato stamane al «Quay d'Orsay» ed ha annunziato a Poincaré il prossimo arrivo di un «memorandum», nel quale il Governo britannico esporrà i diversi punti sui quali egli desidera che l'accordo sia realizzato coi Governi francese ed italiano prima della Conferenza di Losanna. Così il terreno sarebbe preparato in vista del colloquio fra i ministri degli Esteri dei tre paesi alleati. Il Governo francese per parte sua risponderà con un «memorandum» consimile. Se d'ambo le parti si giudicherà il terreno sufficientemente preparato, dopo lo scambio di questi due documenti, Lord Curzon verrebbe subito a Parigi per intrattenersi con Poincaré. Il colloquio continuerebbe poi in una città non troppo distante dall'Italia, dove potrebbe venire anche l'on. Mussolini.

Negli ambienti ufficiosi francesi si comincia ad essere soddisfatti della piega che prende la questione orientale, la quale dà modo di stringere sempre più le tre nazioni alleate l'una all'altra. E appunto per togliere qualsiasi malinteso, rispondendo nello stesso tempo alle accuse recentemente mosse a Poincaré da alcuni giornali inglesi, il *Temps* fa la storia dei passi fatti dai Governi francese e britannico per venire all'accordo sull'opportunità o meno di una riunione preliminare fra i tre alleati.

L'8 novembre, in un colloquio con l'ambasciatore di Francia, sir Erich Crowe, sottosegretario per gli Esteri, faceva allusione ad un ritardo possibile della Conferenza.

Egli spiegava che il Gabinetto britannico esitava ad ingaggiarsi in altri negoziati, fino a che le elezioni non avessero avuto luogo. Aggiunse a questo proposito che egli desiderava di vedere cambiare qualche punto di vista fra gli Alleati, per precisare il loro accordo. Il 9 novembre, lord Hardinge, ambasciatore d'Inghilterra, scriveva a Poincaré. Egli aggiungeva che lord Curzon proponeva di rimandare la Conferenza al 20, e desiderava intrattenersi prima con Poincaré e con l'on. Mussolini circa i principali punti che dovevano essere trattati a Losanna.

Sin dal 10 mattino, Poincaré rispondeva per iscritto all'ambasciatore d'Inghilterra, col quale egli non ha cessato di avere relazioni cordiali.

Il Presidente del Consiglio faceva osservare che il rinvio della Conferenza gli sembrava presentare vari inconvenienti e gli ricordava che i delegati turchi erano già in viaggio per Losanna. Si affettava ad aggiungere che comprendeva perfettamente il desiderio espresso da lord Curzon che teneva a parlare prima con i capi del Governo francese e con Mussolini. Degli accordi esistevano già con gli Alleati. Poincaré pensava alla nota del 26 marzo ed a quella del 23 settembre, ma il Presidente del Consiglio riconosceva volentieri che le circostanze potevano obbligarlo a fare alcuni cambiamenti. Egli era dunque pronto ad intrattenersi con lord Curzon, quando questi passava da Parigi, prima di recarsi a Losanna, e con [illegible] rappresentante dell'Italia.

Attesa diffidente a Londra

LONDRA, 14, sera

Al «Foreign Office» le difficoltà orientali sono oggi considerate con maggiore ottimismo e le speranze in una pacifica soluzione, sono più forti di ieri sera. La nota ufficiosa fatta pubblicare ieri a Parigi ed a Londra da Poincaré, non ha soddisfatto il ministro degli Esteri inglese e la stampa inglese, per quanto si sia fatto rilevare che la Francia prometterà di resistere magari con le armi ad una violazione del trattato di Mudania e ad un attacco turco sul fronte alleato. Al «Foreign Office» si afferma e di ciò nessuno ha mai dubitato, che la cosa doveva considerarsi come sottintesa.

L'incontro a tre

Le vere divergenze fra l'Inghilterra e la Francia riguardano altri punti, come ad esempio l'opportunità o meno di un'azione immediata, dalla quale la Francia cerca di esimersi. Però, nella nota semiufficiosa, Poincaré ha fatto aggiungere altre comunicazioni personali per lord Curzon, comunicazioni che vennero presentate dall'ambasciatore francese ieri sera a tarda ora. E' in base alle dichiarazioni dell'ambasciatore che gli spiriti si sono un po' rasserenati a «Downing Street».

Lord Curzon partirà alla volta di Parigi nella giornata di venerdì, e la sera stessa proseguirà per Losanna insieme a Poincaré, che viaggerà con lui, di modo che avrà il tempo d'intrattenersi in particolare colloquio prima d'incontrarsi con l'on. Mussolini. Però, prima di partire da Londra, lord Curzon riceverà il marchese Della Torretta, nuovo ambasciatore italiano, che, a quanto affermano i telegrammi, dovrebbe giungere a Londra domani sera.

Da Losanna telegrafano all'*Agenzia Reuter* che la delegazione turca si mostra irritatissima per il rinvio della Conferenza, di cui non è stata avvisata in tempo. Ismet pascià minaccia, fra le altre cose, di ritornarsene a Costantinopoli, se gli Alleati prenderanno degli accordi preventivi fra di loro, minaccia assurda, poichè non è ammissibile che egli possa impedire ai vari partecipanti alla Conferenza di avere idee comuni e di concordarsi per sostenerle. Secondo Ismet pascià, la delegazione turca è venuta a Losanna per discutere le condizioni di pace e non intende capitolare dinanzi ad una specie di «ultimatum» che le venisse presentato dalle delegazioni alleate, collettivamente o isolatamente.

Ismet pascià a Parigi

E' soltanto dietro l'insistenza e le preghiere di Fehrid bey che il principale delegato turco si è deciso a partire questa notte da Losanna alla volta di Parigi, dove conferirà con Poincaré. Senza voler mostrarsi sospettosi, i circoli politici londinesi rilevano il fatto di questo colloquio fra Poincaré ed Ismet pascià, domandando dove si va a finire con questi sistemi.

In quanto a Costantinopoli le notizie odierne sono un po' meno preoccupanti. I generali alleati hanno avuto un nuovo colloquio con Refet pascià, e sembra sia stato deciso di rimanere nelle condizioni presenti, senza concordare per il momento una via di uscita alle molte difficoltà. L'entusiasmo fanatico della popolazione turca comincia a calmarsi ed in queste ultime 48 ore non si è avuto a deplorare alcun incidente contro le colonie europee.

Questo però non impedisce alle popolazioni cristiane di continuare a cercare la salvezza nella fuga, e tutti i piroscafi che lasciano Costantinopoli alla volta dell'Egeo sono zeppi di passeggeri di tutte le classi e di tutte le condizioni, che sacrificano quanto posseggono, per assicurarsi il permesso d'imbarco ed un biglietto di viaggio.

Il dott. Nansen, inviato dalla Lega delle Nazioni a visitare la Grecia ed a rendere conto sulle condizioni dei rifugiati, afferma che questi ammontano ormai a circa un milione, e prevede che questa cifra aumenterà ancora, se le persecuzioni contro le popolazioni cristiane in Asia Minore continueranno, e se a queste si dovesse aggiungere l'evacuazione di Costantinopoli per parte delle popolazioni greche ed armene, che ammontano a mezzo milione circa.

Diplomatici italiani aggrediti e depredati
da una banda di briganti russi

MOSCA, 11 (rit.)

(*Stepancich*) Al capo della delegazione italiana a Mosca cav. Amadori ed al suo segretario dott. Colajanni, è toccata una brutta avventura di viaggio, di cui viene data relazione in un rapporto pervenuto da Kiev al Commissariato russo degli Esteri.

[illegible] treno n. 5 — dice il rapporto — par[illegible]r Odessa la notte del 26 ottobre u. s. [illegible]to assalito, alla versta 101, tra Motowka e Soroeii Brod, da una banda di 15-20 persone, di carattere non politico. Uno dei banditi che trovavasi sul treno ha fermato per mezzo del freno Westinghouse il convoglio, in un punto della linea in cui gli altri componenti la banda attendevano in agguato. Il treno è stato circondato e alcuni dei briganti salirono sulla locomotiva, immobilizzando il macchinista. Gli altri salirono sui vagoni e uno di essi entrò nello scompartimento ove viaggiava la Delegazione italiana, gridando: «Tutti i militari fuori!».

L'«attaché» del Commissariato degli Esteri Ciurakoff, che accompagnava la Delegazione italiana, sparò un colpo di Mauser contro il bandito, ferendolo alla spalla. Questi, gridando «Ragazzi, a noi!», saltò dal vagone, inseguito dal Ciurakoff. I banditi, che erano rimasti sul terrapieno del binario, apersero allora un nutrito fuoco di rivoltellate contro il convoglio. Gli altri che si trovavano nel treno approfittarono del momento di confusione per depredare i viaggiatori. Uno di essi colpì ripetutamente alla testa, col calcio della rivoltella, il dott. Colajanni.

Ai membri della Delegazione italiana furono rubati tre orologi d'oro, tre assegni bancari italiani, una catena d'oro ed un pastrano.

A Fastov è stato subito prestato il soccorso medico al dott. Colajanni. La ferita non è grave.

Il rappresentante del Governo Torgovzeff ha inviato un telegramma di scusa alla Delegazione italiana, la quale gli ha risposto che la disavventura di viaggio non mutava la magnifica impressione riportata da essa durante la visita della Russia dei Soviet e dell'Ucraina.

La delegazione italiana ha proseguito per Odessa col primo treno.

CRONACA DELLA CITTÀ

I colloqui dei fiduciari fascisti
con i membri del Governo

Abbiamo da Roma, 14, sera:

(e. a.) Questa sera sono partiti da Roma per ritornare a Trieste e fiduciari dei fasci sti della Venezia Giulia, prof. Conforto, avv. Dompieri e prof. Masi, che in questi giorni hanno avuto numerosi colloqui con i vari membri del Governo per l'esame e la soluzione delle varie questioni riguardanti le nuove provincie in genere e la Venezia Giulia in particolar modo. Abbiamo avuto occasione di ottenere dai fiduciari triestini, alcune dichiarazioni illustrative della importante missione da essi espletata a Roma.

L'interessamento del Governo

Subito dopo l'effettiva soppressione dell'Ufficio centrale per le nuove provincie — essi ci hanno detto — ci siamo recati a Roma per fare presente al Governo le esigenze e i bisogni della Venezia Giulia. Durante la nostra permanenza nella capitale abbiamo conferito con i ministri De Stefani, Giuriati, Gentile e Oviglio e con i sottosegretari Lupi, Corgini, Sardi, Finzi e Alfredo Rocco e con altri funzionari direttamente interessati alla soluzione del problema riguardante le terre redente. Dalle conversazioni avute abbiamo riportato l'impressione che tutti i membri del Governo siano animati da una grande buona volontà e nutrano notevolo interessamento per tutto ciò che si riferisce ai problemi delle nuove provincie.

Presso il Ministero della Giustizia e degli Affari del Culto abbiamo trattato tutte le questioni di carattere soprattutto giudiziario. Dal 16 corrente i Tribunali dei territori annessi passeranno alle dipendenze del Ministero della Giustizia. Questo provvedimento servirà a far cessare lo sconcio che finora si verificava per quanto si riferisce all'uso della lingua italiana. Sembra che un imminente provvedimento renderà obbligatorio l'uso della lingua nazionale nei Tribunali e nelle Corti d'Appello. Nelle preture rurali potrà essere tollerato in determinate circostanze l'uso di lingue straniere. Abbiamo richiamato l'attenzione delle competenti autorità ministeriali per il mantenimento dell'*Osservatore Triestino* ed abbiamo ottenuto in proposito precise assicurazioni. Per quanto si riferisce all'estensione alle nuove provincie della legge comunale provinciale è ormai decisa che essa avverrà entro brevissimo tempo.

Le distrettuazioni

— E per le distrettuazioni provinciali?

— Abbiamo affrontato il problema della distrettuazione ed abbiamo chiesto la creazione di una provincia unica che faccia capo a Trieste e comprenda l'Istria e alcuni distretti del retroterra di Trieste con l'assegnazione del rimanente alla provincia di Udine. Ci sembra che questa soluzione sia la più ragionevole e la più rispondente agli interessi supremi della Patria. Ci sembra che questa soluzione che abbiamo prospettata non incontri difficoltà da parte del Governo.

I vari membri del Governo hanno preso molto a cuore le questioni di carattere economico. A questo proposito possiamo assicurare di avere prospettato tutte le questioni regionali che interessano la produzione e di aver riportato l'impressione che il Governo si rende perfettamente conto dell'importanza di esse e che voglia decisamente agire per la ricostruzione economica della regione giuliana. Per esempio speriamo che l'industria del pesce sott'olio, fiorente nella costa istriana, possa ottenere in breve tempo un notevole incremento. In materia di assicurazione il Governo pare che voglia ispirarsi ai principi di libertà contenuti nel programma fascista.

Altri problemi

— E che potete dirci della questione scolastica?

— In materia di istruzione pubblica i competenti uffici hanno ascoltato con la maggiore attenzione la nostra esposizione. Il ministro Gentile desidera che lo spirito italiano rinnovi i sistemi e i metodi vigenti nelle nostre regioni tanto per le scuole medie che per le scuole elementari. Il ministro della Pubblica Istruzione sta elaborando tutti i programmi che troveranno applicazione in tutto il territorio nazionale. Al sottosegretario di Stato on. Lupi abbiamo presentato un ordine del giorno votato nel congresso magistrale di Trieste. Nella riorganizzazione delle scuole elementari delle terre redente sarà tenuto conto della necessità della unificazione.

Anche l'assimilazione degli impiegati dello Stato sarà tra non molto tempo una cosa concreta. Da quanto abbiamo detto risulta che con la soppressione dell'Ufficio centrale per le nuove provincie il Governo ha potuto rendersi direttamente conto dei grandi problemi delle terre redente e iniziare finalmente l'adozione di quei provvedimenti che sono reclamati per rendere sempre più effettiva l'unificazione della nostra provincia all'Italia.

La sterlina a 93!

Il miglioramento della nostra lira, delineatosi già sabato scorso sui mercati [illegible] l'estero e accentuatesi nella giornata [illegible] ieri, ha toccato ieri, nelle contrattatazio[ni] dell'anteborsa, il culmine. La chiusa di New York dava l'altra sera le seguenti parità: Dollari 21.05, Sterline 94.20, Francia 137.25, Svizzera 401. Ieri fecesi largamente: Dollari 20.80, Sterline 93.15, Francia 135.25, Svizzera 397.75.

Un allarme del "Monte Grappa,,

Un telegramma della *Stefani* da New York in data 13 comunica che quella Stazione navale di radiotelegrafia ha raccolto un messaggio lanciato dal piroscafo italiano «Monte Grappa» per chiedere soccorso. Il telegramma aggiunge che in vicinanza del «Monte Grappa» navigava il piroscafo inglese «Pittsburg».

Fino a tarda ora di sera a Trieste non s'ebbero notizie dirette di nessun genere sulla natura dell'incidente occorso al «Monte Grappa». Ma la vicinanza del soccorso, qualunque possa essere stata la causa dell'allarme radiotelegrafico, fa supporre trattarsi di un incidente, sperabilmente, senza gravi conseguenze.

L'ultima notizia del «Monte Grappa» diceva che il piroscafo era partito il 9 corr. da Sidney per Venezia.

Svincolo di depositi presso l'«Alien Property Custodian» di Washington. Come è stato a suo tempo notificato, il R. Ispettorato dell'Emigrazione nel porto di Trieste si interessa delle pratiche occorrenti per il ricupero delle somme e degli averi vincolati presso l'«Alien Property Custodian» di Washington per gli appartenenti alle provincie della Venezia Giulia e Tridentina. Gli interessati che non avessero iniziato le pratiche per la liberazione dei beni sequestrati, dovranno affrettarsi a scrivere al detto Ufficio (via Cassa di Risparmio n. 12, p. 2, Trieste), in quanto il termine utile per l'inizio dei procedimenti giudiziari contro l'«Alien Property Custodian» scade irrevocabilmente il 2 gennaio 1923.

In onore di Gianni Stuparich. Il banchetto fraterno che i volontari giuliani offriranno a Gianni Stuparich è stato rinviato e avrà luogo venerdì, alle 21, al Ristorante Bonavia.

Il congresso della Società Ginnastica
L'entusiastica rielezione dell'avvocato Piccoli alla presidenza

Ieri sera ebbe luogo il congresso annuale della Società ginnastica triestina. Presiede l'avv. Cesare Piccoli, che prima di iniziare i lavori, commemora con parole commosse i soci defunti, ricordando specialmente, per la loro assidua attività e per l'importanza delle cariche ricoperte, il maestro Giacomo Fumis e il ten. Belluschi.

L'organizzazione del concorso ginnastico

Dopo la lettura del verbale della seduta precedente, che è approvato, il cons. Cavazzani fece una dettagliata relazione sull'attività sociale nell'anno decorso. Ricorda in primo luogo l'imponente organizzazione del grande Concorso ginnastico nazionale, organizzazione che se fu gravosissima, procurò anche innumerevoli attestazioni di stima alla società. Il relatore parla quindi di tutti i lavori di ricostruzione e di rinnovamento fatti alla Palestra e della costruzione del grande campo sportivo di S. Saba. Enumera l'attività delle squadre ginnastiche, che parteciparono ai concorsi banditi a Trento, Savona, Vicenza e Trieste, riportando ovunque le migliori vittorie. Il sig. Cavazzani si sofferma poi ad esporre dettagliatamente l'opera svolta dalle varie sezioni, come quella di scherma, di nautica, di drammatica, di musica e della sezione festeggiamenti.

Dopo ricordata la partecipazione della società alle varie cerimonie cittadine, termina la lunga relazione esortando a considerare la Società, che da oltre 50 anni è faro luminoso di italianità nell'italianissima Trieste, non come un luogo di divertimento, ma come un sacrario, affinchè la S. G. T. possa mantenere nel campo sportivo e nella vita cittadina, il posto degno della sua tradizione gloriosa.

Il nuovo Consiglio direttivo

Dopo la relazione sull'attività, che viene lungamente applaudita, il cons. Prato legge la relazione finanziaria che viene pure approvata all'unanimità. Fatto lo spoglio delle schede per la votazione, risultano eletti a presidente: avv. Cesare Piccoli; consiglieri: prof. dott. Enrico Aubel, Camillo Camerini, dott. Ettore Catolla, Riccardo Cavazzani, Rambaldo Ceria, Luciano Furlani, cav. Riccardo Merluzzi, Guido Prato, Edgardo Sorrentino, Vittorio Tedeschi, dott. Luciano Uxa, dott. Paolo Zampieri; revisori dei conti: Virgilio Apollonio, avv. Piero Bombarelli, Salvatore Piacentini, Ferruccio Sandri, Gino Suppancich.

Quando venne comunicato all'assemblea che l'avv. Piccoli, presidente della Società dal 1907, era nuovamente rieletto, scoppiò un lunghissimo applauso, che durò parecchi minuti. L'applauso si ripetè poi alla lettura dei nomi dei consiglieri e dei revisori.

Prende la parola, quindi l'avv. Mrach, che, a nome degli altri soci, mette in rilievo il significato degli applausi che accolsero l'elezione dell'avv. Piccoli alla presidenza della Ginnastica. Gli applausi del congresso — disse — sono non solo il riconoscimento dei suoi meriti, ma anche la soddisfazione dei soci per averlo ancora loro presidente; e, dopo aver detto che l'avv. Piccoli consentì di rimanere al posto di presidente, ancora solamente per un anno; rivolse un saluto riconoscente a tutti i consiglieri uscenti, dei quali in special modo ricorda il cons. Attilio Presel, che da 25 anni ricoprì cariche direttive. Terminò inviando gli auguri dell'assemblea al neo-eletto consiglio.

L'avv. Piccoli ringraziò per la manifestazione di affetto tributatagli dai soci, ricordò l'attività della Società nel dopo guerra, che è stata precipuamente di ricostruzione, per affermare che d'ora in avanti deve iniziarsi un periodo di intensa attività sportiva.

Affermò che gli applausi non dovevano esser rivolti solamente alla sua persona, ma a quella di tutti i suoi collaboratori, che sono i maestri cav. Sereni e Gianese, al zelantissimo segretario Ceolin, al maestro Sibilia e a tutti gli addetti.

Fatta una breve esposizione del programma per l'avvenire, l'avv. Piccoli propone che l'assemblea invii un saluto e un augurio al socio Edoardo Amato, attualmente convalescente di una grave malattia.

Il discorso dell'avv. Piccoli viene accolto da lunghi applausi.

Il problema della delimitazione provinciale
in una relazione del Fascio di Trieste

Il direttorio del Fascio aveva tempo fa incaricato una speciale commissione composta dall'ing. Menesini, avv. Pieri, rag. Lupetina e prof. Conforto di studiare il problema della circoscrizione amministrativa della Venezia Giulia. Le conclusioni di tale studio sono ora pubblicate dall'organo fascista in una lunga relazione, in cui dopo aver accennato alle caratteristiche generali del problema, passa a trattare partitamente dei vari progetti in discussione.

Essi, com'è noto, sono i seguenti:

1) Divisione della Venezia Giulia in tre provincie: Gorizia, Trieste, Istria, facenti parte per sè stesse;

2) a) provincia di Gorizia entro gli attuali confini con Tarvisio e Idria meno Postumia, Bisterza, Senosecchia e Sesana;

b) provincia di Trieste con Postumia, Bisterza, Senosecchia e Sesana e Istria marittima da Muggia fino a Punta Salvore, Capodistria e Pirano);

c) provincia d'Istria: tutto il resto della penisola con le isole.

3) a) provincia di Udine coi distretti slavi dell'alto Isonzo;

b) provincia di Gorizia (Friuli Orientale, circondario di Palmanova, distretti di Idria e Vipacco);

c) come ad 2) b);

d) come ad 2) c);

4) provincia unica della Venezia Giulia entro gli attuali confini con capoluogo Trieste;

5) provincia unica dalla Livenza al Carnaro con capoluogo Trieste;

6) a) provincia del Friuli con capoluogo Udine (attuale provincia di Udine, la provincia di Gorizia e Gradisca meno Monfalcone, Postumia, Bisterza, Senosecchia e Sesana);

b) provincia dell'Istria con capoluogo Trieste (la città provincia di Trieste, la provincia d'Istria, i distretti di Monfalcone, Postumia, Bisterza, Senosecchia e Sesana).

Le tre provincie

Prendendo in esame il primo progetto (tre provincie separate) la relazione fascista ne rileva anzitutto l'impronta austriaca e dopo aver rilevata l'irrazionalità della pregiudiziale autonomistica prosegue:

Ma anche quando — buttato a mare il fardello austriaco — si decidesse di introdurre la legge comunale e provinciale italiana la soluzione prospettata sarebbe inattuabile.

Non dimentichiamo con un tale progetto la città-provincia di Trieste risulterebbe non soltanto per estensione e per abitanti una delle più piccole d'Italia, ma sarebbe l'unica d'Italia.

Senonchè anche quando ci fosse dimostrato — il che dubitiamo — che il vestire la città-provincia degli ordinamenti italiani non incontrerebbe seria difficoltà — resterebbe insoluta ed insolubile la questione della prevalenza numerica degli allogeni nelle provincie di Gorizia e d'Istria.

[A]ttenendoci ai dati statistici che esporremo, secondo le previsioni più attendibili del [c]ensimento 1921 non ancora del tutto noto, la proporzionale fra italiani e slavi nelle tre provincie sarebbe a numeri arrotondati) la seguente:

	Ital.	Slavi
Gorizia-Gradisca compresi i distretti agg. esclusi i tedeschi di Tarvisio	114.000	— 200.000
Trieste	214.000	— 20.000
Istria	160.000	— 200.000

Dallo specchietto risulta evidentissima la sproporzione fra italiani e slavi nella provincia di Gorizia la quale ne sarebbe soffocata.

Non occorre spendere parole per affermare che tale sistemazione in una provincia di confine da poco congiunta al Regno non può essere accettata.

Le varianti della tesi tripartita

Nè la sproporzione fra le due nazionalità sarebbe di molto migliorata dalla seconda soluzione. Si avrebbero:

	Ital.	Slavi
Gorizia-Gradisca	114.000	— 150.000
Trieste	254.000	— 100.000
Istria	120.000	— 160.000

Agli svantaggi di una tale sistemazione, già resi evidenti dalle cifre suesposte, dovrebbero aggiungersi i seguenti:

In due delle tre provincie gli slavi avrebbero una maggioranza di 40.000 nella proporzione di 10 italiani a 14 slavi.

La maggioranza slava, per lo meno nel Consiglio provinciale di Gorizia, sarebbe assicurata, data l'introduzione della legge elettorale italiana a suffragio universale.

Per l'Istria il problema sarebbe un po' diverso, e di ciò parleremo in seguito, ma le prospettive non sarebbero neppure per essa rosee.

Di più, la terza provincia, anzichè contare come oggi una quantità di allogeni trascurabile ma 200.000 avrebbe il pondo di ben 100.000 slavi.

Non si potrebbe immaginare una soluzione per gli slavi più favorevole.

E questi risultati si avrebbero con una caotica distribuzione di distretti fatta senza alcun criterio, con la creazione di una provincia innaturale (Trieste - Sesana - Senosecchia - Bisterza - Postumia - Capodistria - Pirano, distretti dell'Istria uniti a quelli della Carniolia?!) e con la distruzione dell'unità geografica storica, economica della provincia istriana.

Nè si avrebbero migliori risultati con l'attuazione del terzo progetto. Se con l'aggregare Palmanova a Gorizia — a parte l'assurdità della concezione — e i distretti slavi dell'alto Isonzo a Udine, la proporzione fra le due nazionalità nella provincia di Gorizia si avvantaggerebbe a favore degli italiani, nessun vantaggio ritrarrebbero le altre due provincie, Trieste ed Istria, nelle quali la pressione slava rimarrebbe intatta.

Senonchè solo una superficiale conoscenza dei problemi locali può concepire la possibilità che Palmanova — legata da secoli a Udine, della quale ha seguito le glorie e le sventure — possa adattarsi a subire la tutela amministrativa di Gorizia.

Non occorre poi soffermarsi a considerare l'impossibilità della coesistenza, nella provincia così costituita, di due legislazioni, di due diritti pubblici diversi.

La provincia unica

La provincia — continua la relazione — della Venezia Giulia come sta e giace e quindi coi territori annessi della Carniola e della Carinzia perpetuerebbe il connubio voluto dall'Austria, che si chiamò il Litorale.

Senonchè, quando fosse dimostrata la convenienza nazionale della conservazione dell'attuale provincia della Venezia Giulia, noi che siamo senza pregiudizi, potremo anche accettare la perpetuazione dell'ordinamento provinciale austriaco. Ma a questo proposito si potrebbe obiettare che, appunto perchè il Litorale è concezione austriaca, non può essere mantenuto dall'Italia; ma l'argomento al contrario non fu mai il più convincente.

Molte delle ragioni che consigliano il rigetto della soluzione in esame saranno dette più innanzi nella trattazione dei due ultimi progetti. Qui occorre rilevare che gli slavi nella provincia unica sarebbero 420.000 di fronte a 488.000 italiani; gli slavi occuperebbero metà dei seggi al Consiglio provinciale e voterebbero con la compattezza abituale mentre gli italiani si troverebbero suddivisi nei vari partiti.

Abbiamo detto nell'incominciamento essere nostra convinzione che — nel conflitto tra interessi locali o interessi generali i primi devono cedere il posto ai secondi. Ma con la costituzione della provincia unica della Venezia Giulia non pure non avremo tutelato gli interessi nazionali ma non avremo neppure accontentato Parenzo e Gorizia che con la soluzione prospettata rimarrebbero subordinate a Trieste».

Riassumeremo un'altra volta l'esame dei relatori sugli altri progetti e le conclusioni alle quali essi sono giunti.

Dopo l'imponente manifestazione
dei sindacati nazionali

La Federazione provinciale sindacati nazionali rivolge ai lavoratori di Trieste il seguente saluto:

«Lavoratori di Trieste! Lode a Voi che nel Vostro superbo inquadramento avete dato quel mirabile esempio di disciplina e di inconcussa fede nei destini della Patria.

«Lode a Voi che levaste alti i Vostri gagliardetti a dimostrare il Vostro orgoglio di militi del lavoro d'Italia.

«La nostra Gran Madre sa ora di poter contare non solamente sulle immortali schiere delle camicie nere, pronte a versare per il Suo bene il sangue su tutte le strade, su tutte le piazze ed a tutelare i sacri confini, ma anche sul mirabile esercito della ricostruzione cui appartenete.

«Ed ora al lavoro! Sia il nostro lavoro una missione santa. Bisogna produrre al massimo grado e risparmiare. Sui campi, nelle officine, sul mare, negli uffici, ciascuno tenga sempre ferma ed ardente nella sua coscienza la convinzione di compiere un mandato sacro a beneficio della Patria intera.

«Così avremo salvata ancora una volta l'Italia!

«Lavoratori del pensiero e del braccio: Per la Grande Italia rinnovellata, eia, eia, alalà;».

La Federazione dei sindacati rivolge inoltre i suoi ringraziamenti a quanti concorsero a dare solennità e imponenza alla manifestazione di domenica, fra i primi al partito fascista, alle associazioni nazionali, alle camicie azzurre, all'on. Banelli e al segretario del Fascio, signor Morara, e alla direzione e all'impresa del Politeama Rossetti.

Il Sindacato rivenditori di giornali aderisce alla Federazione nazionale dei sindacati. Nell'assemblea del Sindacato rivenditori di giornali tenuta ieri sotto la presidenza del sig. Civita, venne votato un ordine del giorno in cui gli associati dichiarano di entrare a far parte della Federazione nazionale dei sindacati costituendo un proprio sindacato. I soci prendono atto delle dimissioni dal Sindacato dei signori Arrigo Angeli, Marcello Davide e Umberto Romoli, e, all'unanimità deliberano di radunarsi nella sede delle corporazioni nazionali il 30 corr. per nominare il segretario federale e due membri di direzione del Sindacato.

Decesso. E' morto improvvisamente Tiziano Salvatori, uno dei nostri più solerti ed infaticabili scalpellini, che ben poteva definirsi un entusiasta del suo lavoro. Pure la sua attività, se gli procurò infinite soddisfazioni morali, non gli assicurò il benessere ed una vera e propria fortuna. Più che ad ingiustizia degli uomini ciò si deve alla crisi edilizia sopravvenuta dopo la guerra.

Apprese la sua arte da Luigi Conti, scultore e decoratore, zio dello scultore Marin, che pure uscì da quella scuola. Aperta una bottega propria, in poco tempo si cattivò la simpatia degli ingegneri ed architetti triestini per la sua grande capacità e per il suo carattere integro ed onesto. Tra le opere di maggior mole da lui eseguite, ricorderemo il Tempio Israelitico, fatto quasi per intero, per ciò che riguarda opera di scalpellino, dal Salvatori, su progetti degli architetti Ruggero ed Arduino Berlam. Per gli stessi eseguì la parte interna marmorea del palazzo della Riunione Adriatica di Sicurtà e il portale della galleria di Montuzza in via Silvio Pellico. Per l'architetto Budinis eseguì molte forniture per le varie chiese dallo stesso progettate.

Allo scoppio della guerra andò esule nel Regno, ove sofferse miseria molto dignitosamente. Uno dei suoi figli, intanto, volontario, moriva eroicamente al fronte. Dopo l'armistizio ritornò a Trieste e con vero spirito di abnegazione, senza far questione di lucro, eseguì quasi tutte le targhe ed iscrizioni patriottiche della città, e precisamente la targa dei caduti triestini a S. Giusto, la targa in memoria dei soci della Filarmonica morti in guerra, l'epigrafe in onore di S. A. R. il duca d'Aosta, sul palazzo Vivante, tuttora coperta, ecc.

Per l'architetto Guido Cirilli eseguì il monumento commemorativo a Quota 12, sulle foci del Timavo, che doveva essere scoperto il 3 novembre u. s. e la tomba dei dieci Militi Ignoti in Aquileia, che non giunse a terminare. Sperava ora, e fondatamente, di collaborare alla erezione del faro monumentale e l'avrebbe anche fatto, se ritardi deplorevoli non avessero sin qui intralciata l'esecuzione di quest'opera.

I suoi colleghi lo avevano in grande stima. Per cui lo avevano eletto presidente del Consorzio tra gli scalpellini di Trieste. In questi ultimi tempi era molto accasciato perchè a malgrado del suo buon volere, non riusciva a dar lavoro alla sua numerosa maestranza, che con dolore aveva dovuto in gran parte licenziare.

La morte lo ha colpito quando maggiormente poteva sperare nel riconoscimento della sua attività entusiasta e ispirata ai più elevati sentimenti di patriottismo.

Mostra delle forniture alberghiere alla IV Fiera campionaria di Milano. La Camera di commercio comunica: E' noto che il Touring Club Italiano si occupa da molti anni e con opera assidua del miglioramento degli alberghi per mezzo di una commissione speciale che curò molteplici iniziative nel campo del perfezionamento dell'industria alberghiera.

In occasione della IV Fiera campionaria internazionale che sarà tenuta a Milano dal 12 al 27 aprile 1923, il Touring Club Italiano ha deliberato di assumere una iniziativa destinata al sicuro successo per l'utilità che presenterà agli albergatori da una parte e ai fornitori dall'altra. Gli albergatori, infatti, bisognosi di una infinità di forniture disparate, trovano difficoltà a orientarsi nel complesso organismo di una Fiera e, pur desiderosi di migliorare i propri impianti, faticano a trovare quanto cercano e finiscono per rinunciare molte volte ai propri intenti.

Il Touring Club Italiano si è pertanto accordato col Comitato della Fiera di Milano per organizzare in essa una «Mostra delle forniture alberghiere», nella quale saranno raccolti e riuniti tutti quei prodotti industriali, fino ad ora dispersi nelle varie categorie di «stands» della Fiera, che possano utilmente venir impiegati negli alberghi, cioè dai materiali da costruzione e quelli di finitura, dall'arredamento delle camere e dei locali di uso comune agli impianti idrici e di riscaldamento, di frigorifero, di cucina, di ventilazione ecc., dalla biancheria da letto e da tavola ai tappeti e stuoie alle ceramiche, porcellane, vetrerie, dall'argenteria agli utensili ed impianti accessori di cucina.

Portando questa notizia a conoscenza degli interessati locali, invitiamo le ditte locali specializzate in costruzioni di impianti e prodotti necessari all'industria alberghiera che intendessero prendere parte alla Mostra, di rivolgersi per qualunque chiarimento dettagliato nei riguardi della stessa alla Presidenza del Touring Club Italiano che ha sede a Milano, Corso Italia N. 10.

Esami di abilitazione al magistero nelle scuole popolari. Il termine per la presentazione delle domande di ammissione agli esami di abilitazione al magistero nelle scuole popolari presso la commissione esaminatrice di Trieste scade, come fu preannunciato, il 17 corr. Gli esami si terranno presso il liceo femminile «G. Carducci» e Scuola normale dal giorno 27 novembre in poi.

I primi bersaglieri triestini a Roma. I triestini del reggimento bersaglieri a Roma, ancora sotto l'impressione degli applausi dei romani, inviano ai parenti e agli amici di Trieste i loro saluti cordiali. Carlo Gaggi, Carlo Dorigo, Agenore Minin, Vincenzo Marzon, Francesco Luxsich, Silvio Leischner, Ernesto Ferluga, Alessandro Agolante, Sanabor Alfonso.

La mostra del pittore Zangrando
alla Permanente

Giovanni Zangrando non è stato che raramente un pittore dalle vaste concezioni architettoniche e dalle sintetizzazioni elaborate: la sua anima franca, la sua concezione ottimistica della vita, la sua visione gioconda della natura hanno fatto di lui un pittore caro a quanti ricercano nella piccola, consueta vita borghese il raggio di sole, l'angolo fiorito, la giornata azzurra, o di questi occhi di cielo costellano poi con rassegnata filosofia la grigia cappa di consueta noia, che pesa sulla loro vita monotona.

I quadri dello Zangrando hanno trovato perciò sempre una facile via verso le case della nostra città e anche di fuori. Egli non ha cercato con essi la celebrità, ha cercato soltanto una simpatica e chiara fama. Il suo nome attraverso questi suoi quadri è divenuto così, a poco a poco, sinonimo di freschezza, di salute, di dolcezza. L'hanno ricercato e lo cercano ancora quanti amano vedere in un angolo del salotto un cantuccio di cielo, un azzurro di acque, un fiammeggiar di rosai.

Lo Zangrando ha dato talora libero volo a tutta la sua potenza espressiva d'arte, ha voluto e saputo assurgere alle sfere più elevate della idealizzazione, della costruzione sintetizzante, di concezioni complesse, e di queste sue opere altamente artistiche egli ci offre ora anche qualche saggio di varie epoche, che ci attestano quanta anima di artista e quanta potenza di espressione c'è in lui, ma i climi più alti dell'arte non lo incatenarono, il suo spirito è alieno dagli isolamenti che l'arte troppo severa e più intellettualmente aristocratica riserba per i suoi seguaci.

Egli preferì perciò profondere tutti i tesori della sua squisitezza d'artista in una produzione accessibile a più larga schiera di persone, e tolse alla bella e chiara natura il sole, gli alberi, le acque, il cielo, così come gli si offrivano; senza lenocinii, senza sforzi, con una facile, luminosa pennellata, tutta colore e tutta limpidità, e fu compreso.

Ora di questa sua facile vena coloristica, di questi motivetti graziosi e pieni di sagaci effetti, di questa sua natura così accessibile agli occhi ed al cuore di tutti, e pur così signorile nella sua linea, che domanda solo di esser guardata per donar in premio un soffio di giocondità, egli ha ornato la sala intera.

Egli prende una figuretta di donna azzurra e la colloca in cento pose diverse, tutte graziose, tutte intonate all'ambiente, davanti a rosai, sotto pergolati, in riva a dolci e fresche acque, su prati limitati da colline. Gioca con questa vestina azzurra, ne ricava gli effetti ed i contrasti più gentili da un papavero, dalle chiome bionde, messe a contrasto, e la vestina azzurra diventa aria, diventa zeffiro primaverile, diventa tutto il cielo, nel quale si specchia l'anima nostra e si rasserena.

Altri motivi semplici ritornano, come variazioni sinfoniche. Un castello dal campanile cupamente incappucciato si fa grigio sotto un cielo plumbeo; allarga la solennità dei suoi bastioni sul prato fiorito, sotto un cielo primaverile; o si pianta maestoso sul contrafforte montano, nel meriggio del sole saettante.

Piccole, delicate visioni di cieli opalescenti, attraversati da alberetti fatti carnicini dalla diffusione molle della luce, si avvicendano a quadretti che dentro i limiti angusti racchiudono immensità rabbuffate di cieli iracondi, lividi, tragici, sospesi nell'angoscia dell'ora tempestosa. La vestina azzurra di prima ad un punto si fa donna, ed interrompe col suo ritratto, tutto biondo nei capelli e nella carne, il canto ricchissimo di note dei verdi pratolini, dei cieli di cobalto e di perla.

Due momenti della nostra Redenzione, colti in piazza Unità, mentre la folla tripudia e mille bandiere s'accendono, ci conducono all'opera dello Zangrando più elevata e complessa nella concezione. Si cammina a ritroso nel tempo e una Trieste vista dal mare, tutta punteggiata di mille luci, in fondo ad un mare scintillante per mille piccole spume e riflessi, appartiene già per il tocco e la tecnica ad un periodo diverso.

Un ritratto di signora in lutto ci richiama ai decenni passati, con la compostezza un po' caricata della posa, la fotografia del morto in una mano, il tavolo con i libri dello scomparso nel fondo. Ritratto d'altri tempi, ma come umano e profondo nella dolorosa espressione del volto!

Altro quadro che richiama la mente a quel breve ritorno a certe levigate determinatezze pseudo classiche che trionfarono intorno al '90 è «La donna dal desiderio». E' ben lontana la tecnica dura e legnosa di questo quadro, pur degno di nota per il disegno procace ed i bei contrasti fra lo sfondo e lo smalto bronzeo delle carni, i capelli e le rose che li inquadrano, dalla tecnica larga e piena degli ultimi quadri dello Zangrando.

Ma da queste escursioni verso dominii troppo arcigni dell'arte lo Zangrando si è largamente astenuto e di lui vediamo in questa sua bella e ariosa mostra personale, trionfare la maniera signorile del fresco impressionista, tutto rapide, balenanti impressioni di luce, di verde, di giovinezza, caro a quanti nella vita cercano la piccola, intima gioia quotidiana, che la natura, non avara, pure ci offre.

L'assemblea generale dell'«Ardita». Questa giovane e attiva Cooperativa di navigazione fra ex combattenti, ha tenuto giorni fa, nei locali sociali il suo congresso generale ordinario con numeroso intervento di soci.

Fu approvata la chiara ed esauriente relazione virtuale e il bilancio per la gestione 1921. Il Consiglio sottopose quindi all'assemblea la proposta di alcune modifiche dello statuto, nonchè un programma di lavoro atto a dare maggior sviluppo alla Cooperativa, entusiasticamente approvato dai presenti.

Dopo alcune altre comunicazioni e decisioni di carattere interno, si procedette all'atto elettorale per le cariche sociali e risultarono eletti all'unanimità: per il Consiglio d'amministrazione: Arnerich cap. Rodolfo, Carlini Giovanni, Celli cav. Egidio, Fronz cap. Romano, Froglia dott. Francesco, Pialorsi cap. Guido, Piccione gr. uff. Luigi.

Per il Collegio dei sindaci: de Francesca Saverio, Fochesato rag. Ettore, Gladulich dott. Lamberto, Ivancich dott. Giovanni, Liebman Enrico. L'assemblea si chiuse con un fervido voto del presidente, maggiore Celli, per lo sviluppo e la prosperità della Cooperativa.

Ricreatorio domenicale della Donna lavoratrice. Ieri il C. N. D. I. offerse alle fedeli amiche del Ricreatorio, la prima domenica di svago. Numerose e attente le frequentatrici applaudirono il saluto affettuoso della vicepresidente, il bravo melodista sig. Cecchelni, che accompagnato dal sig. Pagiaro, emerse nelle sue originali canzoni, nonchè le esilaranti macchiette dell'amico del Ricreatorio, sig. Baroncino. Frequentatrici e cooperatrici ammirarono la fusione e l'esecuzione accurata del settimino mandolinistico, formato dai signori: Pino e Stella e dalle signorine Gennari, Bracich, Cermel Raunicher, che offersero un'ora di vero godimento.

Incanto al Monte di Pietà. Mercoledì 15 corr. nella mattina non preziosi della gest. 150 dal N. 73101 al N. 74500 assunti nel febbraio 1922.

Giovedì 16 corr. nella mattinata aste volontarie non preziose.

Il genetliaco del Re a Dolina

Le feste della Vittoria e del genetliaco del Re sono state dovunque festeggiate in una atmosfera di rinvigorito spirito patriottico. Ma più che la maggiore solennità e l'unanimità dei consensi ad esse nelle città e nei borghi italiani, ci pare degna di rilievo la partecipazione alle feste patriottiche, anche dei più oscuri villaggi dell'altipiano, finora assenti e ostili. Da questo punto di vista è confortante e degna di nota la seguente lettera che riceviamo da Dolina:

«In ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re anche Dolina ha voluto dimostrare l'amore che nutre per l'Italia. Grazie all'iniziativa di due ottimi patriotti, l'ufficiale postale Mariano Tamaro e l'ufficiale del dazio Giovanni Tessitori e con la collaborazione del brigadiere dei carabinieri Placido Spadaro, s'è svolta anche qui, per la prima volta, una bella festa patriottica. Fin dalla mattina di sabato, tutte le case di Dolina furono, per la prima volta dopo la redenzione, pavesate di bandiere tricolori. Alle 9, alla presenza delle autorità, della scolaresca e di molto popolo, fu celebrato un ufficio divino. Di sera la banda suonò la «Marcia Reale» e l'«Inno degli arditi» davanti la caserma dei carabinieri, quindi fece il giro delle vie principali. Sul tardi si tenne un festino di danza che si protrasse fino al mattino animatissimo».

Navi-scuola spagnuole nel nostro porto

Le due navi scuola della R. Marina spagnuola «Almirante Lobo» e «Galatea» che avevano preannunziato il loro arrivo nel nostro porto per ieri mattina, causa il vento partirono appena alle 14 da Monfalcone e poi, causa un guasto alla macchina del «Galatea», arrivarono appena alle 17,30. Perciò questa notte rimasero ormeggiate in rada. Stamattina alle 8 si recherà a bordo il capitano Baggiani della Capitaneria di porto, che dopo aver assunto il costituto, farà ormeggiare le due navi in testa al molo della Sanità. A bordo salirà il vice-console di Spagna, che accompagnerà poi il comandante delle due unità nelle visite alle autorità politiche e civili.

La festa del Fascio Nazionale di Barcola. Questo sodalizio tenne domenica sera nel salone «Excelsior» un trattenimento con giuoco di tombola, danze e posta volante a beneficio de' suoi fondi per gli scolari poveri della scuola italiana di quell'amena borgata. Il trattenimento era stato fissato in origine per il 4 corr., ma s'era dovuto rinviare causa il maltempo. Il programma, però, restò inalterato e il presidente ing. Luigi de Salvatori, dopo avere con alata parola inneggiato alle virtù di S. M. il Re, nella ricorrenza del suo genetliaco, lesse una commemorazione del 4 novembre, dettata dal segretario G. Giacomelli. Discorso e commemorazione furono accolti da entusiastici applausi. Alla festa era intervenuta la neocostituita squadra «Audace» di Barcola, salutata con felici parole augurali dal direttore del Fascio Nazionale in. Bianchi-Bugliovazzi. I baldi giovani squadristi si dimostrarono cortesi cavalieri. La brava banda diretta dal maestro Ferluga di Roiano, intervenuta alla festa, alternò i ballabili con gli inni della Patria.

Apertura di un nuovo corso d'esperanto. Oggi mercoledì, alle 19, verrà aperto nella civica scuola comunale di via Parini un corso d'esperanto per i soci della «Giovine Italia». Le lezioni saranno tenute dalla sig.na Nives Kern della Facoltà filologica dell'Università di Padova.

Dopo l'agguato tragico di Muggia
Per le onoranze funebri all'ucciso
La caccia all'assassino

Le indagini per rintracciare l'individuo che come riferimmo diffusamente nelle edizioni di ieri ha ucciso a revolverate Vito Campanella, organizzatore della centuria fascista di Muggia, proseguono alacremente, sotto la direzione del cap. Cannoni, comandante della stazione dei carabinieri di Muggia. Secondo le ultime informazioni pervenuteci nella notte, l'assassino è stato identificato e si sa pure che non riuscì a guadagnare la zona esente dal controllo dell'arma dei carabinieri. Il suo arresto è imminente. Parecchie case dei dintorni sono state perquisite dai funzionari della forza pubblica, e da alcuni fascisti. Nessun incidente si è verificato: si temeva una violenta rappresaglia dei fascisti, ma essi hanno risparmiato azioni punitive, tanto più che i pochi giovani comunisti si sono dati il bando da sè medesimi. L'atto proditorio contro il Campanella è generalmente biasimato ed è stato altamente lodato il contegno della direzione del Fascio che ha fatto affiggere ieri per le vie della cittadina il seguente manifesto:

Un manifesto del Fascio

«Combattenti: Ancora un nostro compagno è caduto!

Risparmiato dal piombo austriaco, non lo è stato dalla mano assassina che lo ha colpito. Un nuovo delitto si è aggiunto alla lista di quelli compiuti da indefinibili individui, loschi figuri che non si possono chiamare uomini, ma belve. Gli stessi che nel 1919 ci colpivano perchè rei d'indossare la gloriosa divisa del fante italiano, ora colpiscono i nostri compagni che vestono la divisa del loro ideale.

Vito Campanella ha pagato il suo tributo di sangue. Il suo sangue nobile ha intriso la terra Giulia per farne buon seme. La sezione Combattenti perde nell'Estinto una delle più belle figure di soldato che poteva vantare.

Combattenti: Alle esequie del compagno caduto intervenite tutti indistintamente per portare il vostro tributo d'affetto non all'uomo di parte, ma al fratello perduto. Egli è degno del vostro cordoglio. Accompagnarlo all'ultima dimora è vostro dovere, è il dovere di ogni buon italiano. Il direttorio».

La necroscopia — i funerali

Ieri martedì, alle 14, nella cappella mortuaria del cimitero di Muggia la salma del Campanella è stata sottoposta all'esame necroscopico. Il dott. Deluca ha emesso il referto dal quale risulta che il comandante della centuria fascista muggesana è stato colpito da quattro proiettili; tre con foro d'entrata al dorso penetrati nella cavità toracica provocarono un'emorragia interna per le lesioni profonde agli organi respiratori; il quarto proiettile penetrò sotto lo zigoma sinistro. Il ferito, raccolto e portato nell'astanteria della Cassa distrettuale per ammalati di Muggia, spirò dopo alcuni minuti.

I funerali avranno luogo oggi alle 15.30. Durante la notte di ieri la salma, dalla cappella mortuaria, è stata portata in forma strettamente privata alla sede del Fascio, e collocata sopra un catafalco. Fecero scorta d'onore, nella notte, squadristi di turno. La sede è stata trasformata in camera ardente.

I funerali avveranno in forma solenne; vi parteciperanno squadre di Trieste e dell'Istria.

Gli arrestati

Fra i cinque arrestati, v'era anche una donna, la quale però è stata messa a piede libero perchè ritenuta estranea al fatto; gli altri invece sono stati trattenuti.

Strascichi di una scenaccia di bassifondi

L'arresto degli autori di una rapina

Abbiamo riferito diffusamente nel «Piccolo» di ieri il brutto caso accorso l'altra sera alla portinaia Emilia Camegnari, la quale era stata aggredita in una trattoria di Cittavecchia da alcuni malviventi che, dopo averla percossa a sangue, la derubarono di tre anelli d'oro e di un libretto-deposito della Cassa di Risparmio Triestina.

La donna, che dopo essere stata curata alla Guardia medica si era recata alla Questura a denunciare l'accaduto, non seppe dare ragguagli efficaci per il riconoscimento dei suoi aggressori, ma ciò nonostante l'abile ispettore Fortunato riuscì, nel pomeriggio di ieri, ad identificarli ed a procedere al loro arresto. Arrestò per primi Sabino Nacson, di 35 anni, e d'amante di lui Amelia Degrassi, di 39 anni, abitanti in via Riborgo n. 33. I due dapprima negarono, ma poi finirono col fare ampia confessione. Il Nacson rubò i gioielli e la Degrassi il libretto di risparmio, mentre certo Felice Vivante, di 24 anni, che fu pure arrestato, colpiva l'aggredita con pugni e calci.

Il terzetto fu passato alle carceri di via Coroneo.

Un tragico accidente durante un'escursione

Domenica scorsa, il signor Rodolfo Koeser, direttore della ditta Meinl, intrapreso, con alcuni amici triestini, un'escursione sul Monte Nero. Raggiunta la cima verso le 1.30 di notte, gli escursionisti, dopo una breve sosta, si apprestarono al ritorno. Era una notte senza lune e la bora soffiava impetuosamente rendendo malagevole il cammino; una tormenta di neve rendeva ancor più critica la situazione degli escursionisti. La comitiva stava scendendo per il versante meridionale, quando, mentre percorreva un pendio molto ripido, una raffica violenta investì il Koeser e lo fece sdrucciolare per un tratto di circa 150 metri. Nel pericolosissimo scivolone, il poveretto battè violentemente la testa contro un sasso producendosi due gravissime ferite.

I compagni del Koeser carsero prontamente in suo soccorso e, mentre tentarono di farlo rinvenire, sopraggiunsero alcuni abitanti del vicino villaggio che aiutarono a trasportare l'infelice in una casa vicina, dove il Koeser, nonostante le cure amorose, spirò senza aver ripreso i sensi.

La salma del poveretto fu quindi trasportata, per interessamento delle autorità civili e militari di Caporetto e di Tolmino, nella cappella mortuaria di Caporetto.

La tentazione delle castagne

Davanti ad un magazzino della piazza del Ponterosso, ieri mattina, verso le 10.30, un ragazzino aggiravasi tra alcuni braccianti intenti a scaricare sacchi di castagne da un carro. Il ragazzino, tale Arcangelo Giangennaro, di 7 anni, abitante in via Donota N. 14, fu alcune volte allontanato dai braccianti, perchè impediva loro il faticoso lavoro, ma questi, attratto dalle castagne che cadevano a terra e con l'intenzione di raccoglierne, persisteva ad intrufolarsi. E ciò fino a tanto che da uno dei braccianti ricevette uno spintone tale da ruzzolare a terra. Nella caduta riportò delle ferite alla testa.

Alle sue grida accorsero molti passanti ed il vigile urbano Paoluzzi il quale trasse in arresto il bracciante che aveva dato lo spintone e che si qualificò per Giovanni Planischek, di 37 anni, abitante in Chiadino S. Luigi N. 836. Nel frattempo, il ragazzino fu trasportato alla Guardia medica, dove ebbe, dal sanitario di turno, le cure necessarie e fu dichiarato guaribile in tre giorni, salvo eventuali complicazioni.

Cercano la fortuna e trovano il Coroneo

Ieri l'altro, nel pomeriggio, prima che il piroscafo «Wilson» sciogliesse gli ormeggi per partire per l'America, fu, come sempre, eseguita a bordo una perquisizione e, quindi, fatto scendere l'equipaggio, fu proceduto alla disinfezione. Ma mentre l'equipaggio risaliva a bordo, vi si frammischiavano anche i due disoccupati: Sergio Manzuffa, di 20 anni, elettricista, abitante in via dei Giuliani n. 20, e il calderaio Adriano Bini, di 23 anni, abitante in via del Vento n. 14. Senonchè il cav. Michelesi, del Commissariato del porto, un'ora prima che il piroscafo partisse, fece una seconda perquisizione e scovò i due clandestini che s'erano nascosti nei carbonili.

Interrogati, i due dissero di essersi imbarcati perchè volevano recarsi in America a far fortuna. Passarono al Coroneo.

Un colpo di forcone

Ieri sera si presentò all'ospedale il quarantenne Giovanni Crasevich, abitante in via Coroneo N. 5. Il sanitario di turno gli riscontrò una ferita di punta e taglio alla regione tibiale sinistra. Prima di essere accolto nel quarto riparto del pio stabilimento, il Crasevich venne interrogato dall'ispettore di p. s. Bobig, al quale non volle dare dapprima alcuna spiegazione, ma poi finì con l'affermargli che a ferirlo era stato un suo compagno di lavoro, il quale, dopo una disputa, per ragioni d'interesse, svoltasi in una stalla della via Fabio Severo, lo aveva colpito con un forcone. Il Crasevich è guaribile in circa dieci giorni.

Argomenti persuasivi. Irma Birza, di 72 anni, abitante in via del Ponte n. 5, trovò da litigare, ieri mattina, con una vicina per i soliti futili motivi. Senonchè l'animata discussione finì in un modo troppo convincente, in ispecial modo per la Birza che dovette ricorrere alla Guardia medica per alcune contusioni ed escoriazioni alle braccia, al viso e alle mani e per un grosso ematoma alla regione parietale-occipitale destra.

Fu giudicata guaribile in quindici giorni.

Giocando al pallone. Mentre giocava al pallone nel campo sportivo di Montebello, il ventiduenne Orazio Pacor eferrò un calcio al pallone in modo così disgraziato da fratturarsi il crure destro. Accompagnato dall'ispettore degli agenti Vecchiet, il Pacor ricorse all'ospedale, dove ebbe le cure del caso.

Lui e lei borsaiuoli d'alto bordo

Come un negoziante fu derubato di 5300 lire

Di un abile borseggio fu vittima ieri mattina il signor Rodolfo Svoboda, titolare di una ditta czeco-slovacca in importazioni ed esportazioni.

Verso le 11, il signor Svoboda trovavasi alla Banca Italiana di Credito Commerciale, in via Mazzini, nel riparto riservato al pubblico e attendeva tranquillamente il suo turno per il versamento di 17.000 lire. Ad un tratto notò dietro a sè una signora elegantissima seguita da un giovane, il quale le rivolgeva di tanto in tanto la parola esprimendosi in italiano, ma con accento straniero. Lo Svoboda non vi fece troppo caso. Era prossimo il suo turno per fare il versamento, ed egli trasse dal portafogli le 17.000 lire e, dopo averle contate, le ripose distrattamente nella saccoccia esterna del pastrano.

Poco dopo, scorse l'individuo dall'accento straniero, che si allontanava dopo aver detto alla signora elegante:

— Io andare fuori, perchè essere stufo. Tu venire dopo da me...

Detto ciò l'individuo si allontanò rapidamente seguito a breve distanza dalla signora. I due erano appena spariti, quando il signor Svoboda scorse a terra una banconota da mille lire. Istintivamente si mise la mano in tasca, trasse il suo danaro, lo riscontrò e constatò che mancavano 5300 lire. Comprese subito che era rimasto vittima dei due presunti stranieri, i quali, approfittando della sua distrazione, avevano cacciate le mani nelle sue tasche.

Il signor Svoboda, visto inutile ogni sua ricerca per poter rintracciare la coppia rapace, si recò alla Questura, dove denunciò il borseggio al cav. Magaldi.

Ella non tornò... Il meccanico Donato Labate, di 24 anni, da Locorotondo (Bari), abitante in via Machiavelli n. 9, noleggiò il giorno 7 corrente una bicicletta a certo Gaetano Dergenzio, abitante in via Navali n. 23, facendogli le raccomandazioni abituali:

— Buon viaggio e torni presto!

— Non dubiti: fra una mezz'ora sono di ritorno.

La mezz'ora passò, passò l'intera giornata, altre ne seguirono sempre di vana attesa per il Labate, fino a che questi si recò, ieri, a denunciare la truffa patita al cav. Falcone, del Commissariato di via Sanità. La bicicletta rubatagli è una «Peugeot» del valore di L. 700, ancora in buonissimo stato. Furono avviate indagini.

(INFORMAZIONI DEL PUBBLICO)

Il bello non stanca mai

Ecco perchè le signore affollano il negozio della «Merveilleuse» di Torino (A. V. E. Corso Vitt. Em. III 27), fanno crocchio davanti alle sue vetrine e non si stancano di ammirarne i bellissimi modelli. Sono creazioni di ultima moda, che si impongono per la loro finezza e signorilità e per il prezzo mitissimo

Quali sono le malattie contro cui il «Liquore» o «Cachets Godina» possono essere usati con sicuro vantaggio? Il reumatismo acuto o cronico nelle sue forme articolari e muscolari e precisamente: artriti, dolori agli arti, alle articolazioni, cefalee, emicranie, torcicollo, lombaggini, sciatiche, nevralgie alla faccia, ai denti, alle spalle, dolori intercostali ecc., e nella gotta in genere! Il «Liquore» o Cachets Godina» trovasi in tutte le farmacie.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Visto le richieste dei posti a sedere per la recita dei dilettanti: «Barufe in famegia», di G. Gallina, che si darà giovedì, il consiglio direttivo ha stabilito che essa venga ripetuta domenica 19 corr., alle 18, per i figli dei soci. Alla recita di giovedì non possono intervenire ragazzi al di sotto dei 12 anni.

Questa sera prova generale di banda per la recita di giovedì. I posti ancora disponibili per la recita di giovedì si possono ritirare oggi, dalle 17 alle 19.

Oggi prima lezione di danza per gli allievi.

Sindacato autonomo dei funzionari comunali e delle aziende municipalizzate. I soci sono convocati in assemblea generale straordinaria oggi, alle 20, nella sala dell'Unione Magistrale Triestina (Corso V. E. III N. 43).

Avanguardia giovanile fascista. Le due squadre «Giovinezza» e «Aldo Ivancich» sono convocate oggi, mercoledì, alle 13.30.

Sport Club Esnero. Tutti i calcisti si trovino sul campo del C. S. Marte, per il solito allenamento. La commissione tecnica, al completo, si raduna, alle 20, in sede sociale. Il consiglio direttivo è convocato giovedì, alle 21.

Associazione nazionale arditi d'Italia. La festa famigliare stabilita per il 16 c. m., viene rimandata all'3 dicembre 1922.

Sempre pronti. Si ordina a tutti gli ufficiali e a tutti i graduati di presentarsi (in borghese) al gran rapporto che si terrà in sede sociale, venerdì 17 corr. alle 19.

Comitato esecutivo per il turismo scolastico. Stasera alle 19 nella sede della Società Alpina delle Giulie, Portici Chiozza 1, adunanza con il seguente ordine del giorno: 1) Relazione finanziaria; 2) Convegno nazionale; 3) Programma dettagliato escursioni novembre e dicembre.

Associazione Ex Allievi. I soci che detengono libri della biblioteca sociale sono invitati a restituirli quanto prima. La biblioteca è aperta al mercoledì e al sabato.

Questa sera incominciano, in sede sociale, le conversazioni di cultura generale. I soci sono invitati ad intervenirvi numerosi.

Prossimamente si riaprirà la sala di lettura e si inizieranno le conferenze con proiezioni.

Partito Repubblicano. Gli impiegati e commessi repubblicani sono invitati a intervenire alla adunanza che si terrà giovedì, alle 20.30, in sede sociale

C. S. Ponziana. La direzione invita tutti i soci ad un'assemblea ordinaria che si terrà venerdì 17 corr. alle 20 in sede sociale.

Associazione Sportiva «Edera». Tutti i ragazzi e signorine che devono prelevare i premi delle gare podistiche svoltesi il 5 novembre nel campo sportivo di S. Giovanni, possono prelevarli il 23 corr. nella sede sociale di via Leo N. 11, dalle 20 alle 22.

Associazione «XXX Ottobre». Questa sera, alle 20, è convocato il consiglio direttivo.

Teatro dei piccoli. Come annunciato, oggi alle 16 e 17.30 avrà luogo nella sala XX Settembre (di fronte al Politeama Rossetti) le prime rappresentazioni della Compagnia marionettistica «Excelsior», con la divertente operetta «La pianella perduta nella neve» e la farsa «A mezzanotte». Sarà una festa per il mondo piccino.

Teatri e Concerti

L'ultimo concerto del maestro M. E. Bossi a San Giusto

Il terzo concerto ed ultimo datosi iersera a San Giusto, è assurto a una vera celebrazione d'arte, alla quale ha recato il suo apprezzato contributo il violinista Cesare Barison, che accompagnato all'organo dal maestro Bossi, suonò mirabilmente «La follia» del Corelli e l'«Adagio per violino ed organo», composizione pregevolissima del maestro Bossi.

Il pubblico che gremiva da cima a fondo la chiesa, represse a stento l'applauso che fu lì lì per scattare più volte.

Finito il concerto il maestro Bossi fu salutato e complimentato dai maestri, dai musicisti e dagli ammiratori accorsi ad ammirare la sua insuperabile arte.

Alle 24 l'illustre maestro è partito per Milano, da dove si recherà in Scandinavia a dare alcuni concerti; in fine d'anno egli si restituirà al conservatorio di S. Cecilia a Roma, sua consueta residenza.

Verdi. Un pubblico molto distinto ha riconfermato iersera il notevole successo che l'«Antenato» di Veneziani aveva riportato alla prima rappresentazione. Il Gandusio, nelle vesti di un barone dell'anno mille, fu, come al solito, di una comicità notevole ed irresistibile. Condivisero con lui i caldi applausi del pubblico la Capellano, l'Almirante e tutti gli altri esecutori.

Politeama. Ieri, alla terza rappresentazione di «Tosca», il successo fu vivissimo come nelle due precedenti. La signora Ersilde Cervi-Caroli, che con tanta efficacia di voce e con tanta drammaticità incarnò la parte della protagonista; il tenore Pintucci, Cavaradossi eccellente; il baritono Stracciari, la cui interpretazione della fosca figura di Scarpia ha l'arte magnifica di potenza che tutti sanno ed ammirano, furono festeggiati con assai calore dal folto pubblico che oltre ad acclamarli alla fine di ogni atto, insieme con il maestro Falconi, li applaudì spesso a scena aperta.

Stasera, penultima di «Carmen», protagonista Giuseppina Zanetti.

Domani, «Tosca».

Nazionale. Stasera va in scena la prima della bizzaria musicale «Olio di ricino», un atto dal francese, di Bayard e Bazin, del quale il commento musicale fu scritto da Ettore Mariotti, un veterano della composizione gaia, noto autore della musica della feerie «Il giro del mondo in 80 giorni». L'orchestra sarà, come al solito, diretta dal maestro Ugo Lacchini.

Allo schermo la film «La voce del cuore» con Lia Saragozza, ormai una fra le più ammirate artiste della cinematografia.

Prima rappresentazione alle 17.

Fenice. Pubblico in folla accorse anche ieri a tutte le rappresentazioni. Il passionale dramma d'amore «Il viaggio» dalla novella di Luigi Pirandello, ebbe riconfermato il grande successo di commozione della «premiére».

Nella varietà assai ammirata e applaudita la coppia «Alasha and Rakos» nelle danze classiche e i barristi «Tre Finlay s» nei loro meravigliosi esercizi alle sbarre. Oggi replica del programma dalle 17.

Eden. Per l'ultimo giorno «L'Amazzone nera», film passionale. Domani la grande film storica Salambò. La messa in scena e il movimento delle masse ha superato ogni aspettativa. Oggi, fuori programma, «La Fiera campionaria a Trieste». Nella varietà Biricchina, generica, e The Walter, acrobati.

Un concerto di Cesare Barison. Aperta così splendidamente da Enrico Bossi, a San Giusto, la stagione dei concerti promette fin d'ora uno svolgimento degno del suo brillante inizio. Mentre si attende la desiderata ripresa del Quartetto triestino, rientrato testè dalla sua fortunata «tournée» d'oltre oceano, ecco l'annuncio d'una bella serata d'arte: lunedì 20 corrente, nella sala maggiore del Circolo Artistico, Cesare Barison darà, coadiuvato da Gastone Zuccoli, un attraentissimo concerto di violino. Il programma, che sarà pubblicato fra giorni, comprenderà, fra altro, il concerto di Beethoven un concerto di Bach e le «Streghe» di Paganini.

CINEMA E VARIETÀ

Cinematografo Italia. Oggi spettacolo d'eccezione, con il superbo capolavoro di Augusto Genina: «L'incatenata», dramma in 4 atti, protagonisti: Lucie di San Germano e Goffredo D'Andrea. Principia alle 17; ultima alle 22.

Al Modernissimo si proietta, per l'ultimo giorno, il forte dramma passionale «Beatrice», con Lia Doro e Sandro Salvini. Principia alle 17; ultima alle 22.

Domani arriva il tanto atteso Pepi con la sua nuova «Principessa del Nilo», che per diversi giorni terrà di buon umore la cittadinanza.

Ultimo giorno di «Incognita, con Maria Jacobini, al Novo Cine. Oggi ultime repliche della grandiosa film «Incognita», protagonisti: Maria Jacobini, A. Cassini, Oreste Bilancia e Sandro Salvini. Primo spettacolo alle 16.

IV.a serie della «Maschera di Satana» al Cine Savoia (Palace Hotel). Oggi, dalle 15.30 in poi, s'iniziano le proiezioni della IV.a serie di «Maschera di Satana», «L'uomo resuscitato». Grande successo.

Teatro Alfieri. Numeroso pubblico intervenne ieri a tutte le rappresentazioni, divertendosi ed applaudendo il bravo comico «Cicillo». Oggi debutterà la stella «Debertis». Allo schermo una nuova pellicola d'avventure, dal titolo: «Delitto misterioso».

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia Gandusio. Ore 20.30: «La sconosciuta», 3 atti, di P. Gavault.

Politeama Rossetti. Stagione d'opera. (Turno B). ore 20.15: «Carmen», 4 atti, di G. Bizet.

Teatro Fenice. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «Il viaggio» con Maria Jacobini.

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà, con la pellicola «La voce del cuore».

Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi: «L'incatenata», con Lucie di San Germano.

Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). Dalle 16 in poi: «Beatrice» con Lily Doro e Sandro Salvini

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «Incognita» con Maria Jacobini.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «Plasmò e d'strusse», dramma d'amore, in 4 atti, con Gianna Gonzales e Guido Trento.

Marina e Navigazione

Assemblea generale degli impiegati amministrativi delle compagnie di navigazione. Tutti gli impiegati amministrativi delle compagnie di navigazione sono invitati a intervenire all'assemblea generale che si terrà venerdì, 17 corr., alle 19, nei locali della Federazione marinara, via Moisè Luzzatto 9, Casa del Marinaio, per comunicazioni importanti che interessano gli impiegati amministrativi.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 14 per il 15 novembre.

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capid'arme 10; capi stiva 87; carpentieri 134; nostromi 100; marinai 1800; giovanotti coperta I 736; giov. coperta II 276; mozzi di coperta 276; capi fuochisti 67; fuochisti 2267; carbonai 843; operai meccanici 42; calderai 7; ottonai 7; elettricisti 25; mozzi di macchina 172; cuochi 136; garzoni cucina 146; cambusieri 79; camerieri 77; giovani camera 104; mozzi camera 40; mozzi cucina 87.

Da richiamare: giovanotti coperta 269, 267; fuochisti 1921, 1278; capi fuochisti 55; operai meccanici 33.

Turno Lloyd: marinai 159; giovanotti coperta I 72; giovanotti coperta II 92; fuochisti 271; carbonai 153; operai meccanici 19; elettricisti 22.

Da richiamare: marinai 160, 149, 157; giovanotti di coperta I 63, 69.

Turno «Cosulich»: capi d'arme 6; nostromi cop. 5; carpentieri carico 9; capi stiva 64; marinai 380; giovanotti di coperta I 120; mozzi di coperta 75; fuochisti 390; carbonai 162; operai meccanici 7; calderai 6; elettricisti 18; capi fuochisti 12; mozzi macch. 0; camerieri casa 7; I camerieri passeggeri 13; da carico 12; II camerieri da carico 12; terzi camerieri passeggeri 63; primi cuochi passeggeri 8; da emigrazione 7; secondi cuochi passeggeri 10; da equipaggio 7; da emigrazione 6; terzi cuochi da passeggeri 1; da emigrazione 2; cambusieri di prima classe 7, di seconda 3, di terza classe 13; giovanotti di camera 40; mozzi di camera 24; giovanotti di cucina 32; mozzi di cucina 16; panettieri-pasticceri 46; infermieri 2; infermiere 21; maitre d'Hotel 9; cameriere 7.

Da richiamare: mozzi di coperta 70; III camerieri 70; giovani camera 45; mozzi camera 14; cameriere 8; I cuoco equipaggio 12; terzi cuochi classe 2; capi stiva 48, 49; giovanotti di coperta 86; marinai 276; fuochisti 377, 300; operai meccanici 3.

Turno Tripcovich: nostromi 13; marinai 37; giovanotti coperta 17, 6; mozzi coperta 4; fuochisti 41; carbonai 23; capi fuochisti 10; terzi camerieri 8; camerieri pass. 17; primi, secondi e terzi cambusieri 4; giovanotti camera 17; mozzi camera 3; giovanotti cucina 2.

Da richiamare: fuochisti 60, 35; carbonai 18.

Turno Libera Triestina: carpentieri 5; nostromi 4; marinai 18; giovanotti di coperta 4; mozzi di coperta 3; capi fuochisti 6; fuochisti 22; carbonai 12; operai meccanici 1; primi camerieri 4, 2; cuochi 8; cambusieri 1; mozzi cucina 1; giovani cucina 2; mozzi camera 2; giovanotti camera 5.

Da richiamare: giovanotti di II 61.

Turno armatori liberi: nostromi 2; marinai 8; giovanotti di coperta 3; mozzi di coperta 3; capi fuochisti 2; fuochisti 16; ingrassatori-calderai 1; carbonai 7; operai meccanici 1; calderai 1; ottonai 1; elettricisti 1; mozzi di macchina 1; maestri di casa 1; primi camerieri 1; secondi camerieri 1; terzi camerieri 1; primi cuochi 2; secondi cuochi 1; terzi cuochi 1: cambusieri 1; dispensieri 1; giovanotti di camera 1; mozzi di camera 1; giovanotti di cucina 1; mozzi di cucina 2.

Da richiamare: marinai 3, 5; fuochisti 6, 9.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Rossini», da Marsala, con 40 tonn. di merci; «Maydan», da Buccari, vuoto; «Conus», da Tompid, con 5000 tonn. di nafta; «Lovrienac», da Gravosa con 12 pass. e 23 tonn. merci; «Maria O.» da Metcovich, vuoto; «Daksa» da New Castle, con 5600 tonn. di carbone.

Partirono: «Cyclops» per Fiume; «Tiziano» per Marsala; «Venezia» per Venezia.

BORSA DI TRIESTE

14 novembre 1922

Rendita	76.40	Oceania	141
Consolidato 5 p. c.	84.31	G. L. Premuda	359
Banca d'Italia	1444	Soc. Tramway	172
Commerc. ital.	931	Tripcovich e C.	285
Commerc. triest.	533	Sp. Adriatica	465
Credito Italiano	716	Ampelea	648
Banco di Roma	104	Ansaldo	23
Banca Adriatica	135	Beni Stabili	87
Banca Cred. pop.	247	Cant. nav. triest.	186
Zivnostenska	293	Cem. Dalmazia	345
Assic. Generali	22600	» Isonzo	112
Grand. Merid.	305	» Spalato	332
Riun. Adriatica	3260	Edison	472
Nav. Adria	335	Eridania	683
» T. Cossovich	85	Kerka	301
» Cosulich	356	Gas Roma	507
» Dalmatia	305	Ilva	14
» Gerolimich	1480	Lavanderia	320
» Gen. Ital.	571	Montecatini	159
» Libera Tr.	452	Off. nav. triest.	190
» Istria-Tr.	238	Pastificio triest.	223
» Lloyd Tr.	150	Pilatura riso	538
» Lussino	651	Stab. Tecnico	543
» Martinolich	157	Terni	482
Strade ferr. med.	256	Tergesteo	—
Strade ferr. mer.	347		

CAMBI. Amsterdam da 840.— a 860.—; Belgio da 123.— a 130.—; Francia da 136.— a 137.—; Londra da 94.— a 94.50; Nuova York da 20.90 a 21.20; Svizzera da 396.— a 402.—; Atene da 30.— a 35.—; Berlino da 0.28 a 0.31; Bucarest da 14.— a 14.50; Praga da 67.— a 68.—; Ungheria da 0.90 a 1.—; Vienna da 0.031 a 0.032; Zagabria da 34.— a 34.50.

VALUTE. Corone austro-ted. da 0.03½ a 0.05; dinari da 33.75 a 34.25; dollari da 20.80 a 21.10; pezzi da 20 franchi (dogana) da 91.— a 92.—; lire sterline b. n. da 93.65 a 94.15.

CORRISPONDENZA APERTA

Fiore di San Remo. 1) L'uva si conserva tenendone appesi i grappoli in luogo arieggiato e asciutto. 2) I pomodori si conservano nell'acqua e sale in recipienti ben chiusi. — *Marinaio d'Italia.* Alla R. Capitaneria di porto. — *Classico italiano.* Si può tentare di togliere i segni lasciati dalle dita sulla carta con la mollica. — *Carota.* Pina Menichelli ha 34 anni. — *Lucy.* Colui che ama crede a coloro che lo amano. Perciò il Suo caso deve essere disgraziato assai se non crede nemmeno ad un atto pubblico. — *X. Y. Z. W.* In quale cerchio dell'Inferno Dante dovrebbe mettere colui che ecc.? Nello stesso in cui avrebbe messo Lei che fa domande la cui bizzarria supera i limiti dell'assurdo, se avesse avuto il piacere di conoscerLa.

TRASPOSIZIONE

Con molti piedi il mio poter si spaccia,
Eppur tarda son'io al camminare;
Il corpo mio un grosso fiume abbraccia,
E di quello una toga ti puoi fare;
Tu mi vedrai di topi andare a caccia
Se capo e coda a me vuoi mermutare.
Ma per esser maligna di natura
D'avermi intorno alcun giammai si cura.

Soluzione del giuoco precedente:

IL BAMBINO PRIMA DI NASCERE

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

COMUNICATI *)

ANGELINA GREGO
e
ROBERTO BERTOLINI
oggi sposi
Pola 15 novembre 1922 Roma

I corsi serali di **TONOGRAFIA e STENOGRAFIA MUSICALE PER TUTTI** s'inizieranno per Santa Cecilia. Il sistema completo si apprende alla più lunga, in 24 ore complessive, ripartibili a piacimento. Le iscrizioni sono aperte presso le Cancellerie dei **Conservatori «TARTINI»**, via Carducci 24, e **«VERDI»**, via Pier Luigi da Palestrina 3, fino al 22 corrente. Lezioni private a domicilio o presso il sottoscritto.

EGIDIO RUSSO, via Tigor N. 11

Avendo, per un equivoco, propalata la notizia di fallimento della Ditta **A. PASQUALIS,** di Capodistria, tengo a dichiarare che le false voci da me raccolte non corrispondono affatto alla verità.

Capodistria, 11 novembre 1922.

RENATO ZANELLA
negoziante in manifatture

Società di Mutuo Soccorso Cooperatrice dei commessi in manifattura ed affini

La vaccinazione per i soci verrà effettuata da oggi a tutto sabato 18 corrente dal dott. Zahorsky (via Cavana 11), dalle ore 15 alle 16, e nella sede sociale giovedì 16 e venerdì 17 corrente, dalle ore 19.15 alle 20.

Il Consiglio Direttivo

Agli associati dell'Associazione T. Musicisti

Costretto da impegni artistici sempre più pressanti, mi dimetto dalla carica di direttore dell'«A. T. M.», pur rimanendo fedelissimo associato alla stessa. Plaudo all'opera dei miei colleghi del direttorio, mercè la quale l'«A. T. M.» è attualmente forte di numerosissimi associati bene organizzati e sulla via di progredire nell'adozione di importanti provvedimenti di carattere artistico ed economico. Auspico all'«A. T. M.» una grande, meritata fortuna.

Prof. dott. GUIDO DAVIDE NACAMULI

Stabile a Pirano

al N. 989 in Carrara Raspo, Part. tav. 3562 di Pirano, vendesi all'incanto giudiziale il 23 novembre 1922, alle ore 10, presso la R. Pretura di Pirano. Valore complessivo di stima L. 25.716; offerta minima L. 13.795. Inoltre 25 QUINTALI di FERRO VECCHIO, del valore di stima di L. 500. Informazioni: Ing. Paba, Via Mazzini 26, Trieste

Sanguini Di Bona

HOTEL DE LA VILLE

Espone le novità recentissime per strada e sera fino a tutto il 17 corrente.

LE FAMOSE POLVERI

A.P.B. ANTIGASTRALGICHE DEL DOTT. BAZINI

contro i disturbi digestivi e nervosi dello stomaco e dell'intestino, si vendono esclusivamente dalla

FARMACIA BAIZINI DI COMO

Una scatola si spedisce franco a casa per lire 4.—; sei scatole, lire 22.—.

Dr. de Nicola

Specialista malattie della pelle
Veneree e sifilitiche

Corso Vitt. Em. III n. 41 - Telef. 13-52
Riceve: dalle 8-9.30, dalle 13-14 e dalle 18-19

Sala per incanti giudiziali

Via Sanità 23-25 pianoterra

INCANTO

che verrà tenuto mercoledì 15 corrente, dalle ore 9 alle 10.

Crediti per lire 9603 e dollari 2154, orologio e catena lunga d'oro, tagli stoffa, vestiti usati.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

L'OTTURATORE brevettato DE MARTIN ristabilisce in via assoluta ogni forma di ERNIA, senza operazione chirurgica e senza cinti pericolosi. Constatati gli importanti risultati ottenuti anche in ernie gravi, il 10 luglio 1916 S. E. il sen. prof. A. DE GIOVANNI, DIRETTORE DELLA CLINICA MEDICA DELLA R. UNIVERSITA' DI PADOVA, dichiarò e scrisse «ESSERE MERAVIGLIOSO».

A tal uopo il rappresentante della CASA DE MARTIN fornirà di presenza il brevettato otturatore a

GORIZIA - Albergo Quarnero, i giorni 16 e 17 novembre.

TRIESTE - Albergo Continental, i giorni 18, 19 e 20 novembre.

FIUME - Albergo Bonavia, i giorni 22 e 23 novembre.

Con l'applicazione dell'Otturatore DE MARTIN, l'ernioso ne riscontra immediatamente quel sollievo che è già indizio di miglioria, come lo dimostrano le dichiarazioni dei documenti che di continuo pervengono alla Casa di Milano, Via Spiga 3.

Il rappresentante fornisce pure speciali FASCIE, VENTRIERE, nonchè ARTI ORTOPEDICI, secondo i sistemi più moderni.

Prof. Dott. Marziani

DOCENTE ALLA R. UNIVERSITÀ DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11 - Tel. 42-73 Ore 11-12½, 17-19½
(Sale d'aspetto separate)

Importante Ditta in articoli di moda e biancheria per signore e signori cerca a

GORIZIA

un negozio, possibilmente già arredato in posizione centrale. - Offerte dettagliatissime sub "O. E. 12„ "al Piccolo„

ISTITUTO DI RADIOLOGIA MEDICA ED ELETTROTERAPIA

Bologna - Via Guido Reni N. 4 - Telefono 15-25

Dott. G. SIGHINOLFI

Röntgendiagnostica - Röntgenterapia intensiva

(Trattamento dei tumori maligni e benigni)
DIATERMIA CORRENTI GALVANO-FARADICHE
per la cura delle nevralgie, paralisi, artriti ecc.

Motori Elettrici
Dinamo-Alternatori
POMPE
Cinghie - Articoli tecnici
Tubi gomma
BUZZI & C.o - TRIESTE
VIA UDINE N. 3 - TELEFONO N. 28-77

SCIROPPI di puro zucchero: Framboise, Aranciata, Tamarindo, Limone, Granatina, Menta, Orzata lire 8 litro. Deposito E. Jurcev, via di Romagna 22.

MARSALA FLORIO

Commercianti, negozianti e sartorie

non trascurate di chiedere il catalogo dei **prezzi anteguerra**

della **Ditta M. B. KATZ - Trieste, via Battisti 29**

I PIÙ GRANDI DEPOSITI DEL REGNO

Impermeabili esteri all'ingrosso da uomo e signora da L. 75.- in poi

di ultime creazioni e taglio recente modello, tinte assortite, in diverse qualità di stoffa inglese gommata, finissima, gabardin di lana e di seta per signora, taglio sport, specialità propria, qualunque quantitativo, franco di tutte le spese.

Seta per fodere

mantelli, vestiti e pellicce, disegni recentissimi, doppia altezza da **Lire 32.-** al metro in poi

Mantelli signora

recenti modelli, grevi per l'inverno, qualità buonissima da **Lire 125.-** in poi

M. WEISS

TRIESTE-FIUME-MILANO

Paolo Bertnay 49

"Un bastone,,

— Sicchè, all'epoca del delitto, dovrebbe averne avuti sei o sette al massimo, doveva essere un ragazzino... Questo è importante a ricordare.... Il conte Sarpelli deve essere stato messo al corrente dell'avventura di Montecarlo, del processo di Nizza in cui fu testimonio l'allora conte Prodoczi... Ora, se si è affrettato a rendere al principe questo servizio, informandolo con tanta premura di ciò che si diceva di lui al «Nouveau Lyrique», vuol dire che ha delle buone ragioni per interessarsi ai casi del principe Miklovitz. Insomma il problema è questo: qual grado di parentela esiste tra i due?

Il detective, che s'accalorava in queste induzioni preliminari, concluse:

— E la troverò io la soluzione del problema!

. . . .

L'automobile di Ruggero della Tour du Rouvre condusse Giacomo di Pontailly a Epinay-sous-Senart. Era inteso che là egli avrebbe atteso pazientemente lo svolgersi degli avvenimenti.

Intanto, bisognava accreditare la voce, a Parigi, che, in seguito alla fiera sconata del principe Miklovitz, nel foyer del teatro, Giacomo Lepradier si era sentito moralmente schiacciato, smascherato, finito, e che era scomparso per sempre...»

Dal canto suo, Magillier tornò a coricarsi dopo avere avvertito la sua vecchia domestica brontolona di svegliarlo non più tardi delle otto.

PARTE TERZA

SULLA PISTA

I.

LAVORI D'APPROCCIO

Quando il sig. Magillier suonò alla porta della «garconnière» del marchese Ruggero della Tour du Rouvre, a Parigi, il domestico che venne ad aprirgli si affrettò ad introdurlo nel salotto ove era evidentemente atteso.

— Ebbene? — gli chiese subito Ruggero. — Che cosa c'è di nuovo, signor Magillier?

— Preferisco che mi chiamate signor Giulio... Così vi abituerete a non pronunciare il mio cognome quando qualche orecchio indiscreto potrebbe ascoltarci...

— Tanto più che questo è proprio il vostro nome di battaglia...

— ... e che ad ogni passo io mi convinco della suprema necessità di usare tutte le possibili cautele nel discorrere del nostro affare... Bisogna che i nostri colloqui riescano inosservati... Quando dobbiate scrivermi indirizzate all'agenzia Milon, via Roule, «per rimettere al signor Giulio». Là sono avvertiti...

— Siamo intesi, signor Giulio.

— Benissimo. Ed ora ditemi voi se sapete qualcosa di nuovo. Poi parlerò io...

— Mia sorella ha lavorato efficacemente signor Giulio... Il conte Sarpelli...

— Che è benissimo al corrente delle antiche avventure del principe Miklovitz...

— ... è il più assiduo visitatore di casa Kleber e da qualche giorno va facendo una corte spietata alla signorina Regina...

— La figlia della principessa Smithson, l'ereditiera del re del rame...

— Sembra che il conte Florio stia soppiantando, nelle simpatie della signorina, un giovane americano addetto all'Ambasciata degli Stati Uniti....

— Erberto Godfrey.

— Proprio lui. Siete bene informato, a quel che pare, signor Giulio...

— Non ho perduto il mio tempo...

— Sembra dunque che il conte Florio debba il suo successo nel cuore di Regina ad un'avventura di strada assai curiosa...

— Cioè?

— Pare che ella gli debba la vita, nientemeno!

— E come?

— E' stato a Neuilly, una sera... Per salvar lei il conte Sarpelli avrebbe corso gran rischio personale...

— Raccontate, raccontate...

. . . .

Ruggero fece minuziosamente il racconto dell'avventura di Neuilly e aggiunse particolari sulle rimostranze e l'incredulità di Erberto Godfrey a proposito del troppo miracoloso salvataggio di Regina nel mucchio degli «apaches».

— Ciò che ha stupito l'americano — aggiunse Ruggero — è la circostanza che il prode salvatore potè lottare e mettere in fuga gli «apaches», cinque o sei, senza riportare nemmeno una graffiatura...

— Davvero?

— Sul serio!

— E quando avvenne questa... tragica scena?

— Sei giorni fa, verso le undici di sera. Lo scetticismo di Godfrey si è manifestato così palesemente, che Regina Smithson ha dichiarato di non poterlo più soffrire, tanto lo giudica sprezzante e geloso...

— Ho capito. Tutto ciò è molto interessante. Dite a vostra sorella, marchese, di continuare ad istruirsi sugli avvenimenti di casa Kleber. Gliene sarò grato...

— Grazie. E voi che cosa sapete di nuovo?

— Lasciatemi qualche giorno ancora di tempo, poi vi dirò... Sono su buona strada. E il signor Giacomo?

— Vado ora ad Epinay a trovarlo. Quel poveretto è molto abbattuto... Aspetta da voi qualche buona notizia...

— Credo che non tarderà. Intanto fategli coraggio, incuoratelo ad aspettare fiduciosamente... Ora devo scappare... Arrivederci, marchese. Alla fine della settimana spero di tornare con qualche cosa di concreto...

E il signor Giulio uscì salutato profondamente dal domestico di Ruggero.

. . . .

Magillier si recò all'Agenzia Milon, ove chiese dell'agente Dubois.

Era un giovanotto forte, ben piantato, dall'aspetto gioviale.

— Hai molto da fare, Dubois? — gli domandò Magillier.

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. BAMBINAIE appena arrivate tutte nazionalità con attestati offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 89704 A

A. CAMERIERE fine tedesche friulane, slave con ottimi attestati offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 89704 A

A. CUOCHE tedesche, slave, italiane con ottimi attestati offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 89704 A

A. DOMESTICHE con buone referenze di tutte nazionalità offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 89704 A

A. PRESTASERVIZI giovane, media età, per ore, tutto il giorno con attestati offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 89704 A

BALIA sanissima allatterebbe bambino 2-3 volte al giorno. Via Pondares 4, I, dalle 7-9. 89615 A

CAMERIERA o cuoca seria offresi per albergo o famiglia. Offerte «Seria» al Piccolo. 100065 A

CUOCA capace tutti lavori domestici offresi distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 89664 A

DOMESTICHE sanno cucinare, lavare, cuoche, cameriere, prestaservizi, bambinaie per privati, trattorie, hotels Trieste fuori offronsi prontamente. Valdirivo 21 secondo. 100107 A

DONNA quarantenne vedova offresi prestaservizi, cuoca tutto il giorno. San Francesco 60, pt. 89564 A

GIOVANE friulana svelta e robusta, capacissima disbrigo stanze, offresi a distinta famiglia con ottimi attestati dalle 8 alle 13. Offerte «Friulana» al Piccolo. 100023 A

RAGAZZA 21enne offresi, buona, piccola famiglia. Offerte «Giuseppina» al Piccolo. 100041 A

RAGAZZA offresi per tutti lavori per piccola famiglia. Lazzaretto vecchio N. 37, portinaia. 15598 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

CAMERIERA cercasi. Luzzatto, via Trento 4, II. 100157 B

CAMERIERA possibilmente tedesca, per tutto il giorno, per tutti lavori senza cucinare, sappia benissimo lavare e stirare cercasi. Via Mercadante 1, ammezzato (sopra caffè Roma). 15589 B

CONIUGI distinti cercano persona servizio tutto fare. Referenze. Tommasini, Istituto 13. 89568 B

CUOCA o domestica capacissima cucinare, stirare con attestati, cercasi prontamente. Risorta 12, II p. Perelch. 89618 B

CUOCA e cameriere abilissime cercansi per pranzo nozze. Indirizzo Piccolo. 100121 B

DOMESTICA preferibilmente tedesca trova pronto stabile servizio. Madonna del Mare 14, I destra 89574 B

DOMESTICA per tutti lavori con buoni attestati che sappia cucinare cercasi. Via Milano 18, IV destra. 89652 B

DOMESTICA con attestati, cercasi. Carducci 39, III, p. 7, dalle 10 in poi. 15596 B

DOMESTICA capace cucinare e tutti lavori, cercasi subito. Via G. Gallina 6, III p. sinistra. 100007 B

DOMESTICA giovane e capace cercasi per trattoria. Via Malcanton 15. Mignon. 100031 B

DOMESTICA capace, buoni attestati cerco prontamente. Rossetti 14, III. 100117 B

DOMESTICA sappia cucinare cercansi diverse. Ebner, 30 Ottobre 14, II. 89742 B

DOMESTICA giovane cercasi: non presentarsi senza attestati. Morterra, Volta 4. 89240 B

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, bambinaie, governanti cerco. Valdirivo 21, secondo. 100105 B

DONNA servizio preferibilmente tedesca o slava disposta recarsi Roma cercasi. Rivolgersi dalle 10-12 Via Ginnastica 47. 89556 B

DONNA di servizio per tutto il giorno cercasi. Viale Regina Elena 29, III, porta 9. 100061 B

ISTITUTRICE, cuoca, nonchè domestica, per Sicilia, paga fino 150, franco viaggio; ragazza per una persona; pensionata slovena per vedovo fuori. Condizioni ottime cercansi. Mazzini 12 «Unione». 15600 B

PRESTASERVIZI per sola mattina cercasi. Via Giotto 9, quarto p. 100005 B

PRESTASERVIZI cercasi. Antonio Caccia 6, porta 11. 100125 B

PRESTASERVIZI tutta la giornata cercasi. Via Mazzini 32, porta 8. 89754 B

RAGAZZA sappia tutti lavori di casa cercasi prontamente. Via Giulia 6, II. 89578 B

RAGAZZA per bambino e lavori domestici cerco. Via Loggia 9, II. 89676 B

RAGAZZA pratica per tutti lavori, semplice cucinare, e di cuore per signora sofferente troverà gratitudine. Solamente per circa tre mesi a Opicina poi in città cerco. Per informazioni: Via Enrico Totti (ex Commerciale) n. 18, II p. sinistra; presentarsi dalle 3 alle 4 del pomeriggio. 100033 B

RAGAZZETTA paziente cerco per bambini. Piazza S. Giovanni 4, II. Buchbinder. 89576 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

CAPO operaio, lavorazione cucine economiche e lavori in lamiera, offresi. Offerte «Marcello» Piccolo. 99711 C

CONTABILE corrispondente, stenografo con recenti attestati e piccola cauzione offresi praticante. Offerte «Serio» Piccolo. 89524 C

DONNA specializzata in lavoro di riparazioni e rammendatura a macchina nonchè nuovo offresi. Scrivere a tutto sabato sub «Miti pretese». 89508 C

DONNA giovane, buone referenze per cucito, stiratura ed altri lavori leggeri offresi. Offerte sub «Onesta» al Piccolo. 89640 C

IMPIEGATO contabile, corrispondente italiano, tedesco, dattilografo, cerca posto azienda commerciale, anche singole ore. Offerte «Miti pretese» al Piccolo. 87158 C

IMPIEGATO giovane, pratica commerciale, conoscenza lingue, referenze e cauzione contanti offresi. Offerte «Trentamila». 99989 C

MASSAIA brava cucinare e servire, offresi, ottime informazioni, in cambio stanza vuota. Offerte «Liana» Piccolo. 99697 C

MEZZA lavorante calzolaia offresi. Offerte «G. L.» Piccolo. 89486 C

PASTICCIERE capacissimo con attestati, primarie ditte occuperebbesi grande pasticceria o hotel anche fuori Trieste. Offerte «Pasticciere» Piccolo. 89674 C

SIGNORA giovane offresi presso una o due persone oppure con bambini, per dirigere casa. Indirizzo al Piccolo. 99799 C

SIGNORA cinquantenne, colta, parla italiano, francese, tedesco, ungherese offresi in qualità di istitutrice, presso bambini, per tutta o mezza giornata. Gentili offerte «U. Z. 100» Piccolo. 15678 C

SIGNORINA distinta che studia diversi anni a Vienna s'occuperebbe prontamente quale corrispondente italiana o tedesca, eventualmente anche francese presso grande ditta. Offerte «H. L.» Piccolo. 89540 C

SIGNORINA contabile pratica tenitura americana offresi. Chiozza 49, porta 1. 89526 C

SIGNORINA pratica occuperebbesi posto di fiducia o cassiera. Ottime referenze. «Fiducia» al Piccolo. 89512 C

SIGNORINA 25enne, distinta, di buona famiglia, conoscenza italiano, tedesco, croato, polacco offresi come dama compagnia, governo casa, governante bambini. Offerte sub «K.» Piccolo. 99951 C

SIGNORINA media età distinta, onesta cerca posto governante presso signore solo, anche fuori. Offerte «Governante» Piccolo. 99967 C

SIGNORINA contabile, dattilografa, lunga pratica, cognizioni francese, miti pretese offresi. Indirizzo «Maria» Piccolo 89644 C

SIGNORINA cassiera, primarie referenze cerca posto. Sub «Minime pretese» Piccolo. 100079 C

STENODATTILOGRAFA, lingua tedesca, conoscenza italiano, offresi praticante. Offerte «Zeno» Piccolo. 15535 C

VEDOVA brava cucire, stirare, direzione casa offresi tutto giorno, vice madre, aiuto lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 100145 C

VENTIDUENNE cerca posto quale riscuotitore oppure cursore, disponendo cauzione. Offerte «Serietà» al Piccolo. 100091 C

Lavoro a domicilio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A. A. COPIATURA a macchina, perfetta, assume copisteria, prezzo minimo. Tigor 13, II. 10493 CC

ASSUMESI qualsiasi lavoro a macchina, a domicilio. Sanvito 6 89522 C C

COPERTAIA eseguisce coperte, piumini, teletto. Via Boccaccio 3, porta 4. 89729 CC

COPERTAIA riceve ordinazioni. Guerrazzi 3 A, quinto, angolo via Pallini. 89246 CC

COPERTAIA riceve ordinazioni. Via della Cattedrale n. 16. 83802 C C

COPIATURA macchina di manoscritti lingue italiana, francese, tedesca, slovena eseguisce Copisteria Viale XX Settembre 65, I. 99847 C C

GIOVANE capacissima disbrigo cucina, anche lavare e stirare offresi nel pomeriggio. Offerte «Capace» al Piccolo. 100201 C C

LAVORANTE sarto offresi subito, anche a cottimo. Gatteri 25, III, porta 22. 99995 C C

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio, prezzi vantaggiosissimi. Corso Garibaldi 22, portinaia. 89336 CC

MASSEUSE pratica offresi a prezzi moderati. Offerte «F. L.» Piccolo. 89340 CC

MATERASSAIO tappezziere, capacissimo, prezzi mitissimi. Via S. Michele 23, II piano 123991 CC

MODISTA diplomata a Parigi confeziona qualsiasi modello, rimoderna, o prezzi modici. Corso Garibaldi 15, III. 89346 CC

SARTA concessionata assume qualsiasi lavoro specialità tailleur mantelli; confeziona casi urgenti 24 ore. Valcini. Ireneo Croce n. 10. 86850 C C

SARTA confeziona prontamente vestiti tailleurs, mantelli prezzi miti. Corso 46, III. 88448 C C

SARTA maestra taglio, confeziona prontamente tailleurs, mantelli, abiti da sera, prezzi convenienti. Via Slataper 12, I, sinistra. 99621 CC

SARTA primaria offresi confezionare prontamente vestiti, mantelli, massima eleganza; rimoderna vestiti signora, riducendoli come nuovi. Prezzi concorrenza. Zovenzoni 5, I. 99019 CC

SARTA concessionata assume qualsiasi lavoro; specialità mantelli, tailleurs, confezioni casi urgenti, 24 ore. Valcini, Ireneo Croce 10. 89324 CC

SARTA offresi confezioni mantelli, tailleurs e vestiti per signora, a prezzi miti. Ferriera 31, mezzanino, porta 3. 99779 CC

SARTA capace esatta tutti lavori offresi giornata. Indirizzo Piccolo 89530 C

SARTA taglia, prova elegantissimi mantelli, vestiti signore, bambini, specialità tailleurs. Zaccaria 3, primo. 89642 C C

SARTA modista stabilita Trieste assume lavori casa e giornata. Prezzi convenienti. Indirizzo Piccolo. 99771 C C

SARTO tagliatore assume lavoro nuovo, usato. Corso Garibaldi 1, terzo. 89758 C C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

ACQUISITORI con cauzione lire 200, cercansi, stipendio e provvigione, preferibili mutilati, combattenti. S. Giorgio 3, dalle 5 alle 6. 100097 D

APPRENDISTI fabbri e bandai cercansi, presentarsi Cooperativa «Indomita» via Galleria n. 4. 100003 D

DENTISTA assistente bravo cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 100095 D

FALEGNAME giovanotto per saracinesche di legno, pratico di lavoro si assume dalla ditta ing. L. Fischer Trieste, Roiano, Moreri 72. 89604 D

FOTOGRAFO copista mezzo lavorante cercasi prontamente. Via Giacinto Gallina 2. 89524 D

GARZONA sarta bianco cerco. Antonio Caccia 6, porta 11. 100123 D

IMPIEGATA apprendista ufficio rappresentanze, buona cultura, ottimi attestati, miti pretese cercasi subito. Scrivere «Apprendista» Piccolo. 99703 D

IMPIEGO stabile, facilissimo, stipendio iniziale mille mensili, procurasi mediante prestito. Offerte «Cinquemila» Piccolo. 15593 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 99983 D

MEZZA lavorante calzoni cercasi. Beccherie n. 13, I. 15591 D

MEZZA lavorante capace sarta donna cerco. Gatteri 35, IV, destra. 100151 D

MODISTA cerca signorine apprendiste; presentarsi 8 in poi, Foscolo 26, V. 100149 D

PANTALONAIA per lavoro interno, paga settimanale fissa per tutto l'anno, cerca Sartoria Beltrame, Corso 35. 100185 D

PERSONA onesta, ottima, con cognizioni italiano-sloveno, per conduzione magazzino vendite, annessa abitazione, località territorio, assumesi prontamente previo cauzione. Offerte specificate «Volonterosità» al Piccolo. 89670 D

RAGAZZE per confezionare babbucce, cercasi. Via Tiziano n. 1. 89732 D

RAGAZZO o ragazza già pratica in commestibili occuperebbesi in settimana. Indirizzo Piccolo. 89594 D

STENODATTILOGRAFA corrispondente italiana perfetta cercasi. Indirizzo al Piccolo. Inutile presentarsi se non perfetta. 89762 D

STENODATTILOGRAFA italiana, che conosca lingua inglese cercasi da importante ufficio tecnico. Scrivere Trieste 3, casella 77. 15599 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMBULATORIO 2-4 stanze solamente centro cercasi. «Prontamente» Piccolo. 89694 E

CAMERA ingresso libero adiacenze via Battisti uso studio, arredata tavolo, sedie, divano cercasi. Offerte «Ancora» Piccolo. 89496 E

CAMERA ammobiliata, eventualmente con solo pranzo, pressi giardino pubblico, cerca distinta signora sola. Offerte con prezzo sub «Vedova impiegata» Piccolo. 100043 E

CAMERE due e uso cucina cercansi pel primo dicembre in ambiente signorile, tranquillo, preferibilmente unici inquilini presso persona sola. Scrivere indicando ora visita. Casella 56-7. 89703 E

CAMERE due vuote, oppure una grandissima con comodo cucina, oppure camera e cucina vuote, cercansi da signora anziana. Scrivere subito «Petrarca» Piccolo. 100137 E

DISTINTO impiegato cerca stanza bene ammobiliata centro, luce, stufa, preferibilmente ingresso scale. Offerte indicando prezzo sub «Distinto» al Piccolo. 99957 E

GIOVANE capitano marittimo, cerca stanza signorilmente ammobiliata, posizione centrica. Possibilmente ingresso libero. Indirizzare «Capitano» Piccolo. 89520 E

MATRIMONIALE e cucina o comodo cucina cercano coniugi soli. Offerte sub «Comodità» al Piccolo. 89554 E

PENSIONE, vitto cerca signore distinto, presso famiglia; pagamento anticipato. Rivolgersi: Torrebianca 41. 100085 E

SIGNORINA seria, con biancheria propria, cerca stanza presso signora sola oppure coniugi distinti. Offerte «Mery 30» al Piccolo. Ritirerà venerdì. 99689 E

STANZA 2 letti, elegante, centro, luce elettrica, stufa per impiegati stabili cercasi subito. Offerte «Rendo» Piccolo. 89748 E

STANZA elegante con riscaldamento centrale, luce elettrica cerca anche per fine mese signore occupante importante carica azienda commerciale. Scrivere: «A. M.» casella postale 75. 99965 E

STANZA ammobiliata, confort moderno, centro, cerca impiegato statale. Offerte «Nabucco» Piccolo. 99959 E

STANZE 3 vuote, comodità cucina, piccola famiglia cercansi. Sub «Commerciante». 89688 E

STANZE due vuote con comodo cucina, centro, cercansi. Offerte casella 254. 89772 E

STANZETTA vuota cerca sarta. Offerte «Indipendente» Piccolo. 100069 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. CAMERA ammobiliata, centro, affittasi a distinto signore seriissimo. XX Settembre 21, III. 100115 F

A. CAMERA letto, salotto, bagno, luce elettrica, affittasi. Indirizzo Piccolo. 100139 F

A. STANZA, comfort, ingresso indipendente, affittasi solo distinto signore. Via Imbriani 12, secondo. 99911 F

AMMOBILIATA elegantissima, soleggiata, gas, affittasi prontamente. Torrebianca 22, porta 9. 100181 F

CAMERA ammobiliata, con costo famigliare, buonissimo, affittasi. Coroneo 17, I, sinistra. 89760 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Indirizzo al Piccolo. 89542 F

CAMERA bella, ammobiliata, massima pulizia, affittasi. Salice 4, I, destra. 89544 F

CAMERA bene ammobiliata affittasi a due distinti signori. Via Tiziano N. 11, porta 8. 99963 F

CAMERA pulitissima affittasi, volendo vitto. S. Vito 9, porta 18. 89614 F

CAMERA, salotto, elegantemente ammobiliato, luce elettrica, ingresso sulle scale, paraggi piazza Borsa, affittasi, distinto signore. Indirizzo Piccolo. 89722 F

CAMERA matrimoniale, lussuosa, sala pranzo, ammobiliato elegantemente, luce elettrica, bagno, comodo cucina, vicino Corso, affittasi, distintissimi inquilini soli. Indirizzo Piccolo. 89722 F

CAMERA ammobiliata, due letti, pulitissima, affittasi, prezzo mite; escluso donne. Fornace 1, terzo, Veronese. 100085 F

CAMERA ammobiliata con due letti, affittasi. Via S. Giovanni 6, III, sinistra. 89404 F

CAMERE due, signorili, elegantemente ammobiliate, affittansi prontamente presso persona distinta. Indirizzo Piccolo. 100089 F

CAMERETTA semplicemente ammobiliata, affittasi presso famiglia dabbene, modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 89650 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via Crociferi N. 2, III p. 15598 F

CAMERETTA ammobiliata d'affittare. Piazza Barbacan 2, III, Ravasini. 15603 F

CAMERINO ammobiliato, ingresso libero, affittasi. Via Istria 76, IV, angolo Cigotti. 99973 F

CAMERINO ammobiliato, scrupolosa pulizia, volendo costo, affittasi, soltanto persona civile. XX Settembre 95, porta 14. 100103 F

COMPAGNA di stanza cerca signora sola. Indirizzo al Piccolo. 99955 F

LETTI due, affittansi a operai. Carpison 5, I, porta 4. 89566 F

LETTO in campagna affittasi a signorina seria, mensili lire 56. Via Rigutti N. 15. 99717 F

LETTO affittasi. Via Media 2, I, porta 12. 89636 F

MATRIMONIALE e salotto elegantemente ammobiliato, comodo cucina, casa signorile, affittansi, distinti coniugi, presso signora sola. Giustinelli 3A, I, porta 4. 89794 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, coniugi soli, anche camera per un signore, affittansi. XX Settembre 15, mezzanino, sinistra. 100135 F

PRANZO completo, a prezzo fisso, lire 4, compreso pane, frutta, vino dei Castelli romani. Trattoria «Cavallo d'oro», via Ginnastica 18. 97959 F

STANZA ammobiliata affittasi a signora o signorina. Via Luigi Ricci 6, III. 99707 F

STANZA due letti affittasi. Via S. Maria Maggiore 1, II. 99677 F

STANZA vuota, uso ufficio, ingresso libero, affittasi. Viale XX Settembre N. 17, I, sinistra. 89562 F

STANZA vuota, con costo, affittasi; escluso donne. XX Settembre 67, porta 8. 89590 F

STANZA ammobiliata, 2 letti, quasi ingresso libero, affittasi. Maurizio 3, II, sinistra. 99347 F

STANZA ammobiliata, centro, affittasi. Giorgio Galatti 14, II, porta sinistra. 99963 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, d'affittare. Piazza Borsa 4, IV, sinistra. 99981 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Chiozza 25, I, destra. 99975 F

STANZA bellissima, luce elettrica, stufa, bagno, volendo costo fino, affittasi, solo a distinto signore stabile. Indirizzo al Piccolo. 89632 F

STANZA matrimoniale e una da un letto, affittansi. Via Madonna del mare 2, mezzanino, destra. 89702 F

STANZA bene ammobiliata, luce, ingresso libero, con costo, affittasi a persona distinta. Via Udine N. 4, porta 15. 89666 F

STANZA due letti, centralissima, massima pulizia, affittasi due amici; escluso donne. XXX Ottobre 14, porta 16. 15588 F

STANZA matrimoniale, pronta, affittasi, due persone, presso distinta persona. Androna Pozzo 4, porta 13. 15594 F

STANZA bene ammobiliata, con vitto, per due persone, affittasi prontamente. Via Udine 30, II, porta 6. 100013 F

STANZA ammobiliata, quasi ingresso libero, affittasi. Massimo d'Azeglio 2, I. 100099 F

STANZA bene ammobiliata, soleggiata, affittasi, distinto signore. Via di Romagna 12, I, porta 3. 100055 F

STANZA ammobiliata affittasi. Piazza S. Caterina N. 2, II, 100067 F

STANZA affittasi a distinto signore, lire 80. Madonnina 11, III, porta 7. 100073 F

STANZA vuota, pulitissima, affittasi a distinta persona sola, presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 89562 F

STANZA elegantemente ammobiliata, centro casa signorile, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 15592 F

STANZA ammobiliata, due letti, luce elettrica, affittasi a due persone, volendo vitto. Battisti 22, IV, porta 11, sinistra. 89638 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, affittasi. Indirizzo Piccolo. 100077 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, ingresso libero, affittasi, distinta persona. Dann, Corso Garibaldi 25, I. 100127 F

STANZA bene ammobiliata, soleggiata, massima, pulizia, affittasi, serio impiegato stabile; escluso donne. Gatteri 46, V, Micopulo. 89746 F

STANZA bellissima, ammobiliata, luce elettrica, nonchè altro stanzino, centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 89722 F

STANZA bellissima, ammobiliata, una persona, affittasi. Procureria 6, I, porta 11, sopra Bonavia. 15607 F

STANZE due, ingresso libero, uso studio o abitazione, pressi Acquedotto, centro, affittansi. Offerte «Veritas» Piccolo. 89600 F

STANZETTA pulitissima affittasi a giovanotto dabbene. Tiziano 10, porta 12. 100047 F

STANZINO semplicemente ammobiliato, pulitissimo, affittasi. Via S. Michele 16, sinistra. 15590 F

VITTO famigliare darebbesi a signori o signorine, prezzo mite. Via Economo 3, II, destra. 89718 F

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BUSTA di pelle, contenente carte di poca importanza, intestate ditta Federico Raffaelli, via Boscano Porrone 8, smarrita. Pregasi consegnaria alla sartoria S. Grün, Piazza Borsa 3, I. 100037 H

GATTINA bianca e nera, smarrita in via San Giovanni. Mancia buonissima a chi la porterà al Garage centrale, portiere. 89690 H

ORECCHINO di corallo rosa, smarrito. Mancia portandolo trattoria Mesghez, P. Diacono 5. 89586 H

PACCO merlo nero, smarri povera serva, Corso Garibaldi. Grande mancia consegnandolo: Amedeo, Ferriera 49. 89714 H

PELLICCIA smarri lunedì sera povera donna, tratto XX Settembre - Volti Chiozza. Mancia portandola: Mazzini 47, negozio. 89744 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTINO ammobiliato, due stanze, cucina, oppure due stanze con uso cucina, presso non affittacamere, cercasi, paraggi stazione centrale, da distinti coniugi. Indirizzare «Ufficiale» al Piccolo. 89738 I

APPARTAMENTO ammobiliato, 4 stanze, camerino, acqua, gas, primo piano, Giardino pubblico, affittasi. Offerte «Appartamento» Piccolo. 89572 I

APPARTAMENTO centrale, signorile, sei stanze, accessori, confort, parzialmente ammobiliato, subito disponibile. Offerte immediate: Casella postale 7, Piazza Borsa. 89622 I

APPARTAMENTO semi-ammobiliato, 7 stanze, confort moderno, luce e gas, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 100153 I

CAMERA e cucina, ammobiliate, affittansi a sposi. Servola N. 1116. 89678 I

MAGAZZINI vuoti, grandi, piccoli, botteghe centriche posizioni, fondo con tettoia, affittansi. Rivolgersi: Zanier, recapito: Caffè Chiozza 89760 I

MAGAZZINO piccolo, adatto qualunque genere, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 89740 I

MAGAZZINO in via del Salice 15, affittasi. Rivolgersi in Via G. Boccaccio 9, II, Susa. 89596 I

MAGAZZINO grande, chiarissimo, impianto elettrico completo, acqua, adatto per industria, affittasi prontamente. Offerte «Impianto» Piccolo. 100009 I

MAGAZZINO per uso deposito, affittasi. Rivolgersi: Via Michelangelo 15. 100027 I

MAGAZZINO vasto, vicinanza stazione centrale, luce elettrica, affittasi, pronta entrata. Indirizzo Piccolo. 89672 I

MAGAZZINO vasto, a volto, annesso ufficio, telefono, subaffittasi, eventualmente arredato, paraggi stazione, puntofranco, posta. Offerte «Anche prontamente» Piccolo. 89498 I

MAGAZZINO, acqua, gas, affittasi. Via Scalinata 2. 89504 I

QUARTIERE camera, cucina, corridoio, acqua, gas, scambiasi per due camere, cucina, rimborso spese fino lire 500. Pallini 4, porta 22. 89570 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, tutto soleggiato, affitto minimo, scambiasi con più grande. Offerte «Ester 1533» Piccolo. 89583 I

QUARTIERE ammobiliato, 6 stanze e camerino, Corso disponibile prontamente. Toro 8, II, 3-6. 99769 I

QUARTIERE ammobiliato, con acqua, gas, affittasi. Rivolgersi: trattoria «Spofford». 99971 I

QUARTIERE camera e cucina, semi-ammobiliato, affittasi. Dalle 10-12 e dalle 4-6. Indirizzo Piccolo. 89592 I

QUARTIERE ammobiliato, affittasi, anche famiglia con bambini. Indirizzo Piccolo. 99991 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, bagno, affittasi, senza buona uscita. Indirizzo Piccolo. 89756 I

QUARTIERE 6 stanze, camerino bagno, confort, e altri piccoli, affittansi. Indirizzo Piccolo. 89766 I

STANZA, camerino, cucina, confort, primo piano, scambiasi per stanza, cucina, anche soffitta, pagando spese. Offerte «Vedova» Piccolo. 100147 I

UFFICIO quattro stanze, gas, luce elettrica, acqua affittasi. Commerciale 336 89194 I

VILLA signorile 9 stanze e annessi, ammobiliata, grande giardino, magnifica posizione, strada carrozzabile, affittasi per aprile 1923. Scrivere sotto «Villa» Piccolo. 89559 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO ammobiliato con lusso, posizione centrica, con bagno, luce elettrica, cercasi. Scrivere «Cardim» Piccolo. 99675 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, preferibile centro, vuoto o semiammobiliato, cercasi. Offerte «Pagando bene» Piccolo. 99949 L

APPARTAMENTO vuoto, ammobiliato, 3-5 camere, cerco urgentemente pagando bene. Offerte «Piena fiducia» Piccolo. 89680 L

CONIUGI distinti senza figli cercano piccolo appartamento oppure camera vuota con comodo cucina, preferibilmente vicinanze piazza Oberdan. Offerte «Triestini» Piccolo 100155 L

MAGAZZINO anche piccolo cerco Punto franco vecchio. Offerte «Contr...» Piccolo. 97956 L

MAGAZZINO anche non centro, cercasi. Offerte con pretese «Gobbo» Piccolo 89626 L

MAGAZZINO per vini cercasi in affitto. Offerte «Centro» al Piccolo. 89534 L

MAGAZZINO o tettoia completamente chiusa, con carro elettrico, cercasi. Offerte «Elettrico» Piccolo. 100011 L

OFFRONSI 600 per quartierino piccolo, vuoto, in città. Offerte «Seicento» Piccolo. 100039 L

QUARTIERE 2 stanze, cucina, vuoto, cercasi prontamente. Offerte «2500» Piccolo. 100095 L

QUARTIERE 2 camere, cucina, paraggi Pescheria, disposto pagare affitto anticipato 6 mesi, cercasi. Offerte «Giordano» Piccolo. 100059 L

QUARTIERE vuoto, semivuoto, 4-5 stanze, centrico, cerco. Offerte «Qualunque condizione» Piccolo. 99307 L

QUARTIERE in villa oppure 2 camere con comodo cucina cercano giovani sposi. Offerte «Lemed» Piccolo. 19643 L

QUARTIERE camera e cucina, eventualmente 2 camere, cercano sposi. Offerte sub «Commestibilista» al Piccolo. 100161 L

SPOSI cercano quartiere 2 camere e cucina. Offerte «Marittimo» Piccolo. 99925 L

SPOSI soli offrono compenso a mediatore, per quartierino 3 stanze, centrale. Scrivere «Vera» Piccolo. 100001 L

VILLINO 2-4 stanze, anche fuori città, cercasi affitto. «Annuo anticipato» Piccolo. 89096 L

Vendite d'occasione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— M

A.A. CAMERA letto faggio cotto lire 1500; altra lucidatissima 1800; grandi ribassi. Türk, S. Lazzaro 10. 300 M

A. LETTO, comodino marmo, susta, chiffonnier, massimo ordine, 280 vendesi. Indirizzo Piccolo. 100177 M

A. MANTELLO nuovo, splendido, peluche, vendesi. Viale Ventisettembre 33-V, sinistra. 100119 M

ABITO da sera nuovo, seta nera e pizzo, stupenda bambola alta 82 cm., vendo. Indirizzo Piccolo. 99943 M

APPARATO fotografico 9X12, quasi nuovo, vendesi lire 60. Daguerre, Corso 39. 100087 M

APPARATO fotografico «Goerz», 9×12, lire 200; due violini; mandolino Perugia, vendonsi, occasione. Farneto 10, villa. 450 M

ARMONICA tre file vendesi. Visitare dalle 4 e mezza in poi. Indirizzo al Piccolo. 100093 M

ARMADIONI smontabili, letti ferro pieghevoli, 60 lire, vendonsi. Androna Fortunato 2. Gretta. 100019 M

ARREDAMENTO completo matrimoniale, cucina, salotto, utensili, partenza affrettata, blocco, lire 2300. Ind. Piccolo. 89692 M

ASTROLOGO, calendario 1923, contiene fra tante altre cose utili e dilettevoli, anche la spiegazione di tutti i sogni possibili, l'influsso dei segni celesti sopra i corpi umani, l'influenza dei 7 pianeti sul temperamento e sulle vicende della vita, l'influenza della luna durante i 30 giorni del suo moto circolare sopra gli ammalati, la tavola delle giornate favorevoli e disgraziate, i segnali di buono e cattivo augurio, un trattato di fisionomia che insegna a conoscere le persone dalle loro fattezze ed uno di chiromanzia che insegna a predire il futuro dalle linee della mano. Vendesi dall'editore Peterlin, via S. Lazzaro 1, e nelle librerie-cartolerie, lire 5. 123969 M

BANCO adatto buffet, latteria, con marmo, vasca zinco, vendesi, occasione. Rivolgersi: Olmo 12, Caffè. 420 M

BICICLETTA «Victory» originale, tubolari, vendo ottima occasione. Barbacan 4, osteria. 89736 M

BICICLETTA Bianchi da corsa, quasi nuova; macchina fotografica mia: 9X12 cm., marca «Ica», vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 100053 M

BINOCCOLO alluminio, 12 lenti, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 89492 M

CAMERA matrimoniale, rovere lucidato, con psiche, farmacie, solamente lire 1400; altre acero, mogano, olmo, frassino, faggio. Cucine bellissime, tavolini, suste, reti metalliche, vendonsi prezzi occasione. Pregasi confrontare. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 2255 M

CAMERA 1 persona, massiccia, chiara, vendesi lire 1100. Indirizzo Piccolo. 100165 M

CAMERA matrimoniale frassino o mogano, stile francese, letto piazza e mezza, vendo occasione. Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 100175 M

CAMERA matrimoniale frassino bianco, porte piene, lussuosissima, lucidatissima, vendesi prezzo ribassato. Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 100173 M

CAMERA matrimoniale ciliegio, finto mogano, frassino, toilette, specchi grandi, lire 2400, vendo. Campo Belvedere 1. 89618 M

CAMERA matrimoniale anteguerra, lavamano marmo rosa, suste, materassi, vendesi 1300. Corso Garibaldi 29, porta 6. 89730 M

CAMERA letto mogano, cucina, attaccapanni, scrittoietto, studio ecc. vendo occasione. Vasari 10, p.terra. 89728 M

CAMERA matrimoniale, lavorazione solidissima, vendesi occasione 1350. Chiozza 39, mag. 89720 M

COPERTORE due posti, cortinaggi tulle, moderni, nuovi, vendo metà prezzo. Gatteri 23, I, Colautti. 420 M

CUCINA elegantissima, ottima lavorazione, laccatura fina, prezzo fabbrica vendesi. Türk, S. Lazzaro 10. 390 M

CUCINA laccata, elegantissima, vendesi occasione, anche facilitazioni pagamento. Chiozza 39, mag. 89720 M

CAMERA matrimoniale fortissima, moderna, vendesi prezzo bassissimo. Istituto 30-III, porta 12. 100159 M

CAMERA matrimoniale in frassino massiccio, altra in noce, con lavamano, vendonsi a prezzo d'occasione. Deposito mobili, via Udine 25. 124202 M

CAMERA matrimoniale massiccia, lucidatissima, faggio e radice pioppo; altra ciliegio massiccia, vendonsi prezzi ribassati. Via Geppa 17, mag. 10075 M

CAMERA matrimoniale olmo, grande psiche, specchi e cristalli, prezzo bassissimo. Deposito, via Coroneo 1. 100173 M

CAMERA matrimoniale frassino fiorato, costruzione rotonda, esecuzione magnifica, vendesi prezzo senza concorrenza. Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 100171 M

CAMERA matrimoniale, scrivania americana, libreria, credenza, tavolo, sedie, divano pranzo, cucina, vendonsi. Gelateria, Cavana 3. 15604 M

CAPPOTTI, soprabiti finissimi per signori media statura. Torrebianca 27-II. 99671 M

CAPPOTTO donna, nuovo, moderno, lire 50; altro uomo, usato, vendonsi. Giuseppe Vidali 1, III. 100113 M

CAPPOTTO bellissimo, da uomo, vendo; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 89536 M

CAPPOTTO nuovo, moderno, per età 16 anni, vendesi causa sbaglio misura. Via Tiziano Vecellio 2, I 99935 M

CARRO a 2 ruote, con suste, vendesi occasione. Pacinotti 5. 89538 M

CARROZZELLA pieghevole, in ferro, vendesi. Via Giovanni Bonanio 12-IV, porta 10. 100071 M

CORTINAGGI stoffa verde, 2 finestre, vendo. Stuparich 15-III. 89548 M

CUCINA laccata bianco smalto, lavorazione solida, modello recente, vendesi con e senza marmi, prezzo occasione. Via Geppa 17, mag. 100171 M

CUCINA di rara bellezza, marmi, laccatura speciale, vendesi prezzo occasione. Via Ferriera 5, Michelus. 100133 M

DIVANO, paravento, tappeto, vendo. Via Alfieri n. 17, porta 5. 89528 M

FRACK, gilet, lussuosi, persona forte, vendo. Indirizzo Piccolo. 15602 M

FRANCOBOLLI da vendere, mantello nero da signorina, stivali nuovi panno, un vestito e tanti altri oggetti vendonsi. Indirizzo Piccolo. 100015 M

LAVAMANO vendesi. Via Udine 26-II, p. 12. 89560 M

LETTI piazza mezza lire 130; camera matrimoniale faggio, suste, prezzi bassi, vendonsi. P. Sansovino 1, pianoterra. 89198 M

LETTI 2 a lire 110, con suste, materassi o senza, vendonsi occasione. Fonderia 12, primo, porta 9. 89623 M

LETTI 2, lavorazione triestina, con suste, materassi crine, lanetta, vendo occasione. Fonderia 12, primo, destra. 89628 M

LETTI ferro, usati, con suste metalliche, vendonsi. Via Giulia n. 54, I piano, porta 5. 89698 M

LETTO, sgabello, usati, vendonsi buon prezzo. Madonnina 8, p. 24. 100057 M

LETTO ferro, lettino, lavamano, altri mobili, vendonsi prezzo d'occasione. Geppa 8. 89534 M

LETTI ferro lire 175, lettini bambino, reti metalliche lire 85, vendonsi. Türk, S. Lazzaro 10. 300 M

MACCHINA cucire Singer, 200 lire vendesi. Via Tiziano 4-V. 89488 M

MACCHINA controllo National, 999.99, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 17979 M

MACCHINA Singer quasi nuova vendesi lire 220. Riborgo 27-I. 15597 M

MACCHINA scrivere, stufa ferro, lampada gas 3 fiamme, tutto perfetto stato, vendesi prezzo d'occasione. Via Caprin 12-I, 3. 100035 M

MACCHINA Singer vendesi giornata lire 220. Pozzo Mare 8-I. destra. 89752 M

MACCHINA da cucire Singer ,originale, vendesi. Via del Ponte 6-I. 15605 M

MANTELLO peluche, redingote completo, vendonsi prezzo convenientissimo. Setta Fontane Rozzol 205, III, sinistra. 99957 M

MATERASSI da 50, suste da 60 in poi, brande 50, ottomane, divani e qualunque genere tappezziere, vendonsi, occasione. Corso Garibaldi 14, primo, 9. 690 M

MOBILI usati di diverse specie vendonsi. Zerial, Settefontane 250, telefono 4299. 100017 M

OCCASIONE: lampada gas ottone, bellissima, scrittoio bambù 50, vasca vetro pesci 30 vendonsi. Giulia 22, p.terra. 15508 M

PELLICCIA nuova vendesi. Via Riborgo n. 22, II. 89546 M

PELLICCIA da uomo, paletots ragazzi vendo occasione. Coroneo 13-II, p. 8. 99945 M

PELLICCIA uomo, adatta caccia o «chauffeur», quasi nuova, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 99969 M

PELLICCIA biberett, signora, nuova, magnifica, vendesi occasione. Stuparich 7, porta 9 (ex via Boschetto). 100039 M

PELLICCIA uomo vendesi. Viale XX Settembre 53-I, porta 10. 100133 M

PELLICCIA-mantello signora, vendesi sbaglio misura lire 1500. Piazza Cornelia Romana 1, porta 23. 100163 M

PIANINO «Hofmann e Czerany», nero, incrociato, vendesi lire 4700, prezzo senza concorrenza. Via Sanità 16-I. 99721 M

PIANINO tedesco, mondiale, sonoro, perfettissimo, vendesi, occasione. Acquedotto 23, porta 11. 330 M

PIANO mignon nero «Petrof», lussuoso, incrociate, piastra metallica, vendesi lire 5200, prezzo senza concorrenza. Via Sanità 16-I. 89598 M

PIANOFORTE mezzacoda, primaria fabbrica tedesca, vendesi. Battisti 6, porta 9. 89668 M

PIANOFORTE da concerto, marca rinomata tedesca, vendo. Indirizzo Piccolo. 100109 M

POLTRONCINE, sedie, grande scelta, prezzi popolari. Deposito, via Coroneo 1. 100175 M

QUADRO olio, grandioso cornice dorata, lire 180. Roma 6, caffè. 15609 M

SALOTTO turco originale intarsiato madreperla, tappeto persiano, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 100025 M

SALOTTO completo e bollitore 3 fiamme, vendonsi. Donadoni 26, mezzanino. 89634 M

SCIARPA pelo bianco, vendo, occasione. Pinmista, Goldoni 11. 89764 M

SEDIE Kronos originali, altre faggio lucido da lire 15 in poi. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 2053 M

SERVIZIO piatti, 10 persone, splendido, porcellana viennese, vendesi partendo. Acquedotto 23, porta 11. 390 M

SPARHERD 67per 92 nuovo, fortissimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 100141 M

SPARHERD vendesi. Via Ferriera 17, I, Gorlup. 89710 M

STANZA da pranzo palissandro con 6 sedie vera pelle, altra quercia con marmi, vendonsi prezzi popolari. Deposito via Coroneo 1. 100171 M

STANZA matrimoniale in acero, altra in cedro lussuosa con psiche stupenda a tre specchi, vendonsi a prezzi d'occasione. Deposito mobili, via Udine, 25. 124202 M

Nel pomeriggio del 13 corrente si spense serenamente, come visse,

Donna ANTONIA URHOLZ

incomparabile esempio di virtù e bontà.

Con vivissimo dolore partecipa il triste annuncio ai parenti, amici e conoscenti, in unione alle sorelle assenti,

EUGENIA GIRARDELLI

I funerali seguiranno mercoledì 15 corrente, ad ore 15, direttamente al camposanto, partendo dalla casa N. 17 di via Cesare Battisti.

Trieste, 15 novembre 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Abbiamo il dolore di partecipare il decesso del signor

Rodolfo Köser

nostro socio benemerito, il quale rimase vittima di un tragico accidente alpino il 12 corrente.

Trieste, 13 novembre 1922.

CIRCOLO ALPINO TRIESTE

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **FEI,** commossa e riconoscente per l'unanime tributo d'affetto dato dalla patriottica Trieste al suo adorato

RANIERI

rivolge un vivo ringraziamento a tutte le Associazioni locali che vollero con nobile spirito presenziare ai funerali del caro estinto.

Un grazie speciale al dott. Francesco Covalcik, parroco militare della Repubblica czeco-slovacca, di Eperies, che con zelo e fraterno amore si dedicò ad espletare le pratiche per la sollecita esumazione della salma dalla sepoltura d'origine.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa per le manifestazioni di cordoglio tributate alla memoria del suo adorato Capo

Tiziano Salvatori

sente il dovere di porgere i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorarne la memoria.

Un grazie speciale vada allo **Spett. Consorzio fra maestri scalpellini, alla** onorevole **Direzione ed al personale della Banca Commerciale Italiana, alla signora Zanetti in rappresentanza dell'Associazione fra madri e vedove dei caduti, al sig. comm. arch. Guido Cirilli ed al sig. arch. Arduino Berlam.**

Trieste, li 15 novembre 1922.

Famiglia SALVATORI

RINGRAZIAMENTO

Con animo commosso, le sottoscritte sentono il dovere di ringraziare tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero rendere l'ultimo tributo d'affetto alla loro cara

ANNA

Un ringraziamento speciale all'esimio medico dott. Ferruglio che, disinteressatamente, cercò con tutti i mezzi di lenire le sue sofferenze. Un grazie di cuore vada pure alla Ditta Oehler e Co. per il suo generoso operato.

Famiglie: SILVESTRI-IACHIN

STANZA matrimoniale quercia con psiche, farmacia, occasione vendesi causa partenza; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 99961 M

STANZA matrimoniale chiara con psiche, suste e materassi, rara occasione vendonsi. Corso Garibaldi 18, porta 12. 89769 M

STANZA da pranzo grande, lussuosa, in palissandro con 6 sedie in pelle; altra più piccola vendonsi prezzo vera occasione. Via Geppa 17, mag. 100173 M

STOLA finissima nera, nuova, occasione vendo. Rittmeyer 13, I, sinistra. 100101 M

STUDIO modernissimo, stile magnifico, in palissandro vendesi occasione. Via Geppa 17, mag. 100171 M

STUFA gas ornamentale vendesi occasione. Fotografia Daguerre, Corso 39. 100037 M

STRAOCCASIONE: Bilance, decimali vendonsi. Telefon. 2933 his. 89582 M

TAVOLO grande lucido, mogano massiccio vendesi. Olmo 3, porta 13. 100169 M

VESTIARI da uomo, donna, macchine ed altro vendonsi. Via Cologna 2, p. 1. 10029 M

VOLPE bianca naturale vendesi prezzo straoccasione causa partenza. Vasari 6, porta 11 89706 M

VOLPE nera confezionata vendesi prezzo occasione. Pellicceria Gatteri 32, II. 89774 M

VOLPE bianca, altra Alaska, splendide vendonsi occasionissima. Giulia 78, porta 4. 89668 M

VOLPE Alaska marron splendida, nuovissima vendesi lire 500. Facilitazioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 89660 M

VOLPE, manicotto naturale nuovissimo, vendonsi occasione. Manzoni 2, II, porta 10. 100081 M

VOLPI tre, naturali, occasione vendo mattinata. Luigi Ricci 5, porta 21. 89332 M

VOLPI 3 nere marron incrociate lire 195, secondiletti, vendonsi rarissima occasione. Via Istria 10, I, Husstia. 89602 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

AVVOLGITORE films usato cercasi. Offerte con prezzo Piccolo sub «Avvolgitore». 89558 N

ATTENZIONE! Compro camera completa nonchè singoli pezzi mobili, macchina da cucire, alcuni dischi, vestiti, stivali usati pagando bene. Rivolgersi via Beccherie 5, negozio. 15606 N

BANCO da falegname, buonissimo stato, acquisterei. Zerial, Settefontane 250. 100017 N

CANE guardia acquistasi, prezzo indifferente. Presentarsi col medesimo, dalle 15-17, Via Ferriera 11. Valdner. 89756 N

FALEGNAMERIA: banco, ordigni, cercansi. Offerte «Falegname» Piccolo. 89648 N

PARAVENTO elegante buonissimo stato, possibilmente stile giapponese cercasi subito, occasione. Scrivere «Paravento» Piccolo. 99705 N

PELLICCIA mantello oppure giacca pelo acquisterebbesi. Gatteri 32, porta 9. 89774 N

PETIT gris grigio chiaro, usato, per riparazione pelliccia cercasi, Alessandro Volta 4, III, sinistra. 89500 N

PIANINO oppure pianoforte, acquistasi. Sartoria Katnik, piazza Borsa 8, III. 86184 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 99457 N

PIANINO o pianoforte cercasi a noleggio per primario restaurant solamente per uso concerto serale con espertissimo pianista e orchestrina, escluso quindi danni. Offerte «Restaurant» Piccolo. 89624 N

PIANINO acquistasi contanti. Offerte scritte: «Pianino», Ignoreria, Via Battisti 29. 300 N

RADIOTELEGRAFICO apparato ricevente perfetto acquisto. Offerte prezzo, qualità sub «Permesso» Piccolo. 89700 N

VESTITI alcuni, stivali ed altri articoli usati acquisto. Riborgo 25. Belleli. 15574 N

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A rate mensili di lire 15 calzature, di lire 25 impermeabili, di lire 50 vestiario e telerie, di lire 100 biciclette. Scrivere al Piccolo sub «Comodità». 100145 U

A. TOMBA con monumento vendesi comproprietà. Scrivere «Straoccasione» Piccolo. 100167 U

ATTENZIONE! Nuovo arrivo cappelli velluto, peluche, feltri bianchi, guarnizioni argento ecc. Primario stabilimento riformazioni. Scelta 100 forme. Propria tintoria feltri. Si guarnisce gratis! Riformasi in 48 ore. Gran salone Francescato, via Pesce 4, telefono 35-20. Sconto modiste. 1733 U

Lidia Kercoch

danni 16

spirò il 13 corrente, alle ore 22, dopo lunghe sofferenze, lasciando nell'immenso dolore i genitori e le sorelle, che, inconsolabili, partecipano tale perdita ai parenti e conoscenti.

I funerali della cara salma seguiranno oggi, alle ore 14, partendo dall'abitazione.

Trieste, 15 novembre 1922.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto sente il dovere di ringraziare tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero rendere tributo di omaggio alla memoria del suo consocio

Tiziano Salvatori

maestro scalpellino

comproprietario della **Ditta successori agli eredi di Pietro Bello.**

Siano rese grazie speciali allo **Spett. Consorzio fra maestri scalpellini** ed ai signori **comm. arch. Guido Cirilli** e **arch. Arduino Berlam.**

Trieste, 15 novembre 1922.

ANDREA BRANDOLIN

CONTRO raffreddori, tossi, catarri, chiedere sempre lo «Sciroppo pettorale» della Farmacia Raffaele Godina, Trieste, S. Giacomo. 1 boccetta per adulti L. 8; 1 boccetta per bambini L. 6. 324 U

E' UN fatto ormai conosciuto che gli ipofosfiti portano un grande benessere, che guariscono dai molesti disturbi della nevrastenia, debolezza di mente, esaurimento nervoso, debolezza generale. Date al vostro organismo il fosforo che vi manca e starete bene. Il miglior modo per ricostituire il vostro organismo è dato da una cura di «Sirofosfit», preparato nella Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

JODOPARILLINA. Indispensabile per tutti coloro che abbisognano di una cura depurativa del sangue, in special modo per prevenire la ricomparsa dei sintomi di una sifilide di antica data. Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 324 U

NULLA di meglio per la vostra capigliatura che la Petrolina Americana Wielman. Trovasi ovunque. Deposito presso Cillia, via Roma 20. 1934 U

TUTTI i dolori che derivano da un colpo d'aria, da raffreddamenti, i dolori a base ossidetta reumatica, i dolori che hanno un substrato gottoso vengono eliminati con la cura del «Liquore» o meglio dei «Cachets Godina» che trovansi in tutte le farmacie. 324 U

UN ottimo rimedio contro la tosse pagana (pertosse, tosse canina, tosse asinina), il rimedio che ha dato i più lusinghieri successi, si chiama «Pertossina Godina» e viene preparata nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

Per mancanza di spazio, una parte dei collettivi sarà pubblicata nel prossimo numero.